



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Acc. A)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2014

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, questo giorno **VENTOTTO (28)** del mese di **OTTOBRE** alle ore 17.45 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale, e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 17; Consiglieri in carica: 17.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il Dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO			PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M.	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D.	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D.	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D.	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D.	Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D.	Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D.	Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D.	Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D.	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M.	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M.	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M.	Consigliere	X	
13	FRANDI FRANCO	D.C.D.B.	Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I.	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S.	Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C.	Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I.	Consigliere	X	
	PAOLI ENRICO		Vice-Sindaco	X	
	BONANNI ILARIA		Assessore	X	
	BECCHI CRISTINA		Assessore		X
	BONI CLAUDIO		Assessore		X
	PIERI GIACOMO		Assessore	X	



M

Il Presidente Timpanelli:

<<Se ti metti al tuo posto. Allora buonasera e benvenuti. Io do la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Buonasera a tutti. Ok, c'è il numero legale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, nomino gli scrutatori nelle persone di Margheri, Del Lungo e Cerbai.>>

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, io volevo comunicare al Consiglio che qualche giorno fa c'è pervenuta una interrogazione urgente, presentata dai gruppi di minoranza, sulla realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano. Non è stata possibile inserirla in questo ordine del giorno, ma comunque l'Amministrazione stava già seguendo la situazione e so che hanno fatto anche una assemblea con l'Ufficio Tecnico e i cittadini di Panicaglia. Quindi, insomma, ringraziamo per l'interrogazione e verrà trattata comunque al prossimo Consiglio. Comunque; l'Amministrazione sta continuando a seguire il fatto. Ora do la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.>>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì. Allora, io ho due comunicazioni da fare che sono due prelevamenti dal Fondo di Riserva. Uno è un prelevamento di 600 Euro, che ci serviranno per finanziare la prosecuzione del progetto Ecco Fatto, che è organizzato da UNCEM. Come sapete noi abbiamo aperto appunto un Ecco Fatto nella frazione di Polcanto. Adesso c'è un periodo transitorio tra la scadenza del servizio dei precedenti ragazzi, che prestavano servizio all'interno dei locali di questo progetto e il nuovo bando, che dovrebbe prevedere la presa in servizio, diciamo, fra un paio di mesi. Quindi, c'era la necessità di non interrompere questo servizio per questi due mesi e quindi il primo prelevamento dal Fondo di Riserva è di 600 Euro; ha proprio lo scopo di finanziare la prosecuzione, quindi la presenza fisica di uno o due persone anche per questi mesi che intercorrono.

Un altro prelevamento dal Fondo di Riserva invece è di 4 mila Euro e riguarda le spese relative al servizio di riscossione delle lampade votive. Essendo cambiata la modalità, quindi l'operatore a cui il Comune si rivolge, abbiamo una spesa di 4 mila Euro superiore che però, chiaramente, è un beneficio a carico dell'utente, che dovrebbe risparmiare una differenza di costo della commissione di incasso di circa 12 centesimi, che resta a carico dell'Amministrazione.>>

Punto 2) Approvazione verbali sedute del 4 e 29 settembre 2014

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie Sindaco. A questo punto mettiamo in approvazione i verbali delle sedute del 4 e 29 settembre.

Quindi, mettiamo in approvazione il verbale del 4 settembre. Chi è favorevole? 17 favorevoli.

Mettiamo in approvazione quello del 29 settembre. Chi è favorevole? 17 favorevoli.>>



M

(vedi deliberazione n. 71 del 28.10.2014)

Punto 3) Interrogazione sull'opportunità di considerare la dismissione della quota societaria detenuta dal Comune di Borgo San Lorenzo nella Società Pubblica Partecipata Pianvallico SPA, presentata dal gruppo "Forza Italia" e sottoscritta dal Consigliere Margheri del gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!". (All. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, passiamo al punto n. 3 l'interrogazione sull'opportunità di considerare la dismissione della quota societaria detenuta dal Comune di Borgo San Lorenzo nella Società Pubblica Partecipata Pianvallico Spa, presentata dal gruppo "Forza Italia" e sottoscritta dal Capogruppo Margheri del gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!". Quindi, do la parola a Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Ecco. Allora, innanzitutto sono quattro paragrafi farò alla svelta, volevo innanzitutto dichiarare ora in apertura di seduta che anche il gruppo del "Movimento 5 Stelle" dichiara di condividere l'interrogazione, quindi vorrei che fosse messo agli atti.

Espongo brevemente l'interrogazione, che riguarda la Pianvallico, anticipando che poi lascerò alla lista co-firmataria dell'interrogazione, quindi al Consigliere Margheri di "Cambiamo, Insieme!" la replica finale, quella successiva all'intervento dell'Assessore o del Sindaco sull'argomento.

La partecipazione del Comune di Borgo a soggetti terzi è regolamentata dallo Statuto Comunale, che prevede all'art. 46 l'Azienda Speciale, al 47 l'istituzione, al 51 le società per azioni e quelle a responsabilità limitata per la gestione dei servizi pubblici comunali. Naturalmente, gli stessi articoli più o meno sono anche negli statuti degli altri Comuni. Quindi, anche esattamente più o meno dal 47 al 51 anche all'ex Comune di San Piero e ora San Piero e Scarperia, ecc.

Alla luce di una disamina delle diverse fattispecie previste in tali articoli, non ci risulterebbe che la Società Partecipata Pianvallico possa rientrare tra quelle alle quali il Comune ne possa prendere parte.

La Società Pianvallico stessa rispondeva per iscritto, nel passato, ad una interrogazione presentata dai Consiglieri del Comune di San Piero a Sieve, confermando che essa non eroga servizi pubblici, visione poi confermata anche in un successivo controllo dall'ex Segretario Comunale di San Piero; tutto ciò assieme ad altre considerazioni di opportunità politico-economica, portava il Consiglio Comunale di San Piero ad esprimersi all'unanimità per la cessazione della loro quota societaria. Alla luce delle recenti indicazioni del Governo, spending review e non solo, che richiedono la dismissione di quelle società partecipate, che non erogano servizi pubblici, e questo sembra essere appunto il discrimine tra le società partecipate permesse da ora in poi, e quelle che bisognerebbe in qualche modo dismettere, e considerando altresì gli ultimi Bilanci negativi della società, così come le dichiarazioni al riguardo che il Sindaco ebbe a fare nel corso della campagna elettorale, avendo avuto questa Amministrazione tempo a sufficienza per valutare la posizione del nostro Comune rispetto alla partecipazione alla Pianvallico, interroghiamo il Sindaco per conoscere gli interventi e le azioni future che intende portare avanti riguardo a questa partecipata. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Ferruzzi. Do la parola al Sindaco per la risposta.>>

Il Sindaco Omoboni:



A

<<Sì, allora io chiaramente mi limito a dare un inquadramento generale della situazione e poi a cercare di rispondere a quelle che sono le domande degli interroganti. Un po' tutti conosciamo la vicenda Pianvallico; chiaramente è una vicenda che viene da molto lontano, un progetto che nasce da quel famoso progetto direttore, che doveva portare allo sviluppo di un'area industriale ben definita a cavallo tra il Comune di Borgo, dell'allora Comune di San Piero a Sieve e del Comune di Scarperia. La storia più recente ci parla di una difficoltà che questa società ha avuto, soprattutto per le vicissitudini del socio privato, che chiaramente è fallito e che deteneva una quota importante della società. Questo, fra virgolette, il problema operativo è stato risolto, se così vogliamo dirlo, con l'acquisizione da parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello di un'ulteriore quota di capitale, che era quella del socio privato. Questo, in questo particolare momento consente alla società comunque di continuare la propria operatività e di concludere quello che è l'intervento, che è in programma in località Petrona e che dovrebbe concludersi in tempi relativamente brevi. Chiaramente, noi come Amministrazione Comunale di Borgo San Lorenzo dobbiamo sicuramente in questo momento porci un problema di prospettiva di quello che per noi rappresenta oggi la Società Pianvallico, ma soprattutto credo di quello che può rappresentare o non rappresentare la società in un futuro, e sono considerazioni che stiamo facendo anche all'interno dell'Unione dei Comuni.

Io credo che in questo momento, rispetto alla domanda che fanno gli interroganti, cioè se si ritiene appropriato verificare l'opportunità di dismettere la nostra quota di partecipazione, sicuramente questo rientra in una delle possibilità, che stiamo valutando. Credo che in questo momento, parlo del momento contingente, vendere le quote, un 7% di quote non porti nessun tipo di vantaggio economico. Certo, va fatta una valutazione rispetto a quella che è la situazione degli ultimi due Bilanci, che chiaramente non vedono un risultato positivo. Io spero che quest'anno la società possa avere un risultato d'esercizio non negativo e quindi questo ci possa consentire con maggiore tranquillità, anche di traghettare la società verso quello che, sinceramente, vedo come le due opzioni possibili: ovvero se noi riteniamo che questa società si possa sviluppare e possa diventare qualcosa di diverso, in termini di capacità anche di fare alcune attività, che non si limitino solo, per esempio, all'area su cui oggi è intervenuta principalmente, ma in un'area più vasta come può essere quella del territorio dell'Unione Montana, ciò dovuto anche al fatto che ora l'azionista di maggioranza è proprio l'Unione Montana. Quindi, o c'è la volontà politica di trovare una mission nuova a questa società e se ne ravvisa l'utilità, chiaramente con un piano di rilancio industriale serio, che ci permetta di fare una valutazione oggettiva su quelli che possono essere i risultati, che questa società può produrre, o altrimenti se non c'è questa volontà, credo che chiaramente si possa governare un processo di chiusura della società stessa. I vantaggi effettivi di tipo economico, sociale e territoriale che noi abbiamo avuto in questi anni, magari non sono vantaggi che sono stati monetizzati o monetizzabili, però credo anche che rispetto alle attività, che comunque grazie alla Pianvallico si sono strutturate nella nostra area, credo che anche al livello di occupazione questo, se non come Borgo San Lorenzo, anche se credo che magari qualche cittadino di Borgo San Lorenzo abbia potuto trovare una possibilità di impiego, sicuramente come Mugello credo da questo punto di vista qualche risultato positivo lo abbia portato dal punto di vista di nuove attività produttive, che si sono insediate. Certo, oggi noi dobbiamo fare una valutazione oggettiva su quello che può diventare la società, e quindi trovare nelle maglie della normativa una mission da dare. Se questo, politicamente, e su questo noi ci stiamo confrontando chiaramente anche all'interno dell'Unione Montana, non sarà condiviso, non sarà realizzabile, io credo che chiaramente questa società abbia, come dire, come obiettivo quello di sicuramente chiudere l'annata e portare a termine quelli che sono i progetti, che ha già in ponte e quindi troverei assolutamente non produttivo e non intelligente dal punto di vista politico interrompere oggi l'attività di questa società. Portare a termine gli interventi che ha programmato e poi concludere la vita della società.

Quindi, in questo senso credo di avere risposto a quello che è un po' il cuore dell'interrogazione. La dismissione delle quote può essere una di quelle ipotesi, insieme alla chiusura, ovvero al rilancio che noi vogliamo in questo momento analizzare con un



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

approccio che non sia ideologico, ma che sia oggettivo, e che quindi poi nei prossimi mesi ci porterà a prendere una decisione definitiva.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie Sindaco. Allora, Margheri per la risposta.>>

Margheri Luca:

<<No, bene valutiamo la risposta del Sindaco abbastanza soddisfacente. Vorrei comunque che la Giunta e il Sindaco facessero mente locale e ponessero, evidentemente, sul loro tavolo quelli che sono stati gli ultimi Bilanci della Pianvallico; si va oltre il mezzo milione di Euro di perdita, Per cui anche il 7,5% è chiaro che debba essere valutato con apoliticamente, ma anche con termini aziendalistici da parte del Comune di Borgo San Lorenzo, la possibilità di dismissione delle quote come noi abbiamo detto.

Fra l'altro, ricordo anche che in data 28.02.2012 c'è stata una delibera del Consiglio e della Giunta dell'ex Comune di San Piero a Sieve, che praticamente indicava la propria dismissione e la cessione delle proprie azioni pari al 17,5%. Tutte queste cose, ecco, ci pare importante che, e come ha detto il Sindaco noi speriamo che la Giunta possa avere attenzione, e quanto prima riferire nel Consiglio Comunale a fine Bilancio 2014 quello che il Sindaco e la Giunta vuole fare. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie Margheri.>>

Punto 4) Interrogazione a risposta orale sulla frana di Polcanto, presentata dal gruppo "Lista Civica – Cambiamo, Insieme!. (All. 2).

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 4 - Interrogazione a risposta orale sulla frana di Polcanto, sempre presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!. Quindi ridò la parola a Margheri.>>

Margheri Luca:

<< Bene, grazie. Io con una nota un po', non polemica, ma con il sorriso sulle labbra, potrei anche esimere dalla risposta al nostro Sindaco e all'Assessore competente, perchè mi risulta che è già stata fatta una risposta sulla stampa in modo del tutto inusuale, perchè di solito, io sono nuovo, ma ad una interrogazione si risponde nelle sedi appropriate e la sede appropriata è il Consiglio Comunale. Invece mi risulta che sulla stampa, sabato 25 ottobre, c'è già stata la risposta a questa interrogazione, che comunque, parzialmente, poi lo risentirò anche dal Sindaco e dall'Assessore competente, e, se è così, mi trova pienamente d'accordo. Questo giusto perchè è anche una forma penso di rispetto verso chi presenta l'interrogazione, non solo da parte mia, ma da qualsiasi parte se viene presentata una interrogazione sarebbe opportuno che all'interrogazione venisse data risposta scritta o orale in sede di Consiglio. Comunque, la frana di Polcanto è già del 24 dicembre 2010. L'evento è successo. Dopo una settimana, 10 giorni, venne ripristinata. Molto brevemente; sarò breve come al solito. Venne ripristinato il senso alternato sulla strada, e da più parti viene definita preoccupante questa frana. Già da gennaio 2010, l'allora Vice Presidente della Provincia, Laura Cantini, ha ripetuto e rassicurato più volte ed attraverso vari canali, che il lavoro sarebbe iniziato con la bella stagione, senza dare indicazioni sull'anno. A tuttora siamo sempre nello stesso, con lo stesso senso unico alternato. Sembrerebbe, sembrerebbe che qualcosa si sia smosso grazie anche alle varie interrogazioni dei gruppi dell'opposizione, e questo ci fa molto piacere, perchè vuol dire che qualcosa si muove.



A

Anche l'allora Sindaco di Borgo San Lorenzo, Giovanni Bettarini, al termine del suo mandato, dopo innumerevoli sollecitazioni avvenute anche tramite comunicati stampa ed atti di Consiglio comunale e provinciale, si era giustificato dicendo c'erano stati garantiti tempi diversi, questi ritardi sono ingiustificabili. Nell'interrogazione c'è anche scritto che l'allora Assessore, Sonia Spacchini, che è Consigliera attuale, era stata indicata dall'allora Sindaco Giovanni Bettarini come suo riferimento in Provincia per la tematica in oggetto, e nella risposta che dava all'interrogazione presentata da Per Borgo Lista Civica il 4 settembre 2012, per tutta la campagna elettorale, nei dibattiti e nelle trasmissioni, diceva che il suo interessamento aveva portato dei risultati che, in breve tempo, avrebbero potuto mostrarsi come tangibili, ma che ad oggi nessuno ne ha avuto contezza.

Allora, per questo noi della "Lista Civica Cambiamo, Insieme!" interroghiamo il Sindaco, fra l'altro poi ci dirà, come scritto sulla stampa, che c'è un crono programma da parte della Provincia penso, ma questo ce lo dirà il Sindaco, per cui qualcosa si muove, qualcosa verrà fatto. Vorrei anche rilevare che la gravità della situazione non è solamente sulla strada provinciale, ma dagli studi dell'Università di Firenze e dal Genio Civile è anche a 150 metri al lato, a destra e a sinistra, della frana stessa. Vorrei capire come queste cose, questi studi dell'Università come verranno in qualche modo affrontati dalla Giunta e dal Sindaco. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, Pieri.>>

Assessore Pieri Giacomo:

<<Grazie Presidente. Io ringrazio innanzitutto gli interroganti, perchè almeno, al di là delle note comparse sulla stampa ha fatto da stimolo e ha fatto sì che il tema della frana venga riportato anche nelle sedi più istituzionali, quindi nell'assemblea consiliare.

Ora cercherò di rispondere in maniera quanto più precisa ai due "chiede" dell'interrogazione. Quindi i due punti posti dall'interrogante: quindi come il Comune intende agire per la questione della frana di Polcanto e se non ritenga opportuno ed urgente sollecitare la Provincia, prima che venga sostituita dal nuovo organo istituzionale, quindi dalla Città Metropolitana.

Allora, recentemente ci siamo incontrati presso gli uffici competenti della Provincia, quando dico recentemente nello specifico è il 6 ottobre scorso, con i tecnici appunto che si occupano della questione, proprio allo scopo di riportare all'attenzione il tema e sollecitare gli interventi previsti e abbiamo avuto il seguente resoconto: proprio è un crono programma, quindi lo cito anche testualmente così come ci è pervenuto.

"Dopo i primi lavori di stabilizzazione del terreno e di ripristino della viabilità, ad oggi è consentito solo il transito a senso unico alternato regolato dal semaforo. Con tale primo intervento si è sostanzialmente quindi la rimozione di terreni, detriti e messa in sicurezza del tratto stradale coinvolto."

Per quanto concerne il prosieguo, quindi il dato più interessante, il prosieguo delle operazioni di ripristino, secondo quanto riferito dagli uffici competenti della Provincia, che ricordiamo appunto è la titolare dell'intervento, lo scorso maggio è stato approvato il progetto esecutivo. Nel mese di settembre è stata avviata la procedura di gara con la conclusione stimata nei primi mesi del 2015. La Provincia comunica che prevede di iniziare i lavori entro il mese di aprile 2015. La durata prevista dei lavori è di 6-7 mesi.

Al termine dei lavori c'è stato assicurato che verrà ripristinata proprio la viabilità sulla S.R. 302, quindi con l'eliminazione del restringimento di carreggiata con senso unico alternato e il ripristino della normale viabilità come prima dell'evento franoso.

I suddetti lavori, che rientrano nel lotto 1, ed ammontano ad oltre 277 mila Euro, si sostanzieranno nel fissaggio dei massi pericolanti, nel drenaggio del terreno, nella posa di una rete paramassi e nel consolidamento del versante interessato dall'evento franoso.

Poi, come sottolineava Margheri, anche per quanto concerne il ruolo dell'Amministrazione Comunale, quindi se non si ritenga opportuno, urgente sollecitare la Provincia. Ora finalmente siamo in possesso di un crono-programma, quindi sarà nostra cura, anche



tramite il nostro ufficio, tramite il servizio tecnico, verificare e controllare che i tempi vengano rispettati senza ulteriori attese.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, Margheri per dichiarazione.>>

Margheri Luca:

<<Bene. Mi dichiaro soddisfatto di questo crono-programma e vorrei però che l'Assessore ponesse anche attenzione sull'altro tipo di discorso, cioè sullo studio dell'Università di Firenze, del Genio Civile, perchè non è solo il problema di ripristinare la strada per la viabilità, ma è anche un discorso, come aveva parlato l'Università di Firenze a monte, a 150 metri dalla strada dove effettivamente hanno detto c'è. Quindi, io vorrei insomma, capisco benissimo che lo farete, e quindi mi ritengo soddisfatto. In un prossimo Consiglio Comunale, forse nell'anno a venire, io riproporrò anche questo discorso degli studi dell'Università e del Genio Civile, per tenere sempre l'attenzione su questo evento franso. Grazie.>>

Punto 5) Interrogazione a risposta orale e scritta sulla destituzione del Comandante della Polizia Municipale, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo - Lista Civica", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica - Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia". (All. 3).

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene passiamo al punto n. 5, interrogazione a risposta orale e scritta sulla destituzione del Comandante della Polizia Municipale, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo - Lista Civica", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia". Masini. Do la parola a Masini.>>

Masini Claudia:

<<La gestione associata di Polizia Municipale era stata ventilata come uno dei cardini dell'Unione dei Comuni del Mugello; una delle gestioni grazie alle quali l'Unione ha potuto e può attingere al Fondo Montagna della Regione Toscana, fondo per il quale sono arrivati nel 2014 600 mila Euro e altrettanti ne arriveranno negli anni successivi. Il servizio è complesso sia per l'estensione del territorio e la difficoltà che esso presenta.

Secondo noi, affinché la gestione unificata possa risultare efficace ed efficiente, l'aspetto organizzativo diventa centrale. Ci teniamo a dirlo; quello che ha fatto il Comandante Doni sul versante della sua attività generale, ma anche sulla strutturazione della nuova gestione, crediamo vada sottolineato e valutato positivamente.

Vediamo dei rischi e delle criticità nella riorganizzazione che si sta profilando, e crediamo anche che il risparmio a tutti i costi e in tutti i modi rischi di essere alla fine deleterio e di portare risultati ben peggiori di quelli ottenuti in passato. Quello della Polizia Municipale è un servizio particolare. Secondo noi un dirigente amministrativo rischia di essere inadeguato e del tutto avulso rispetto a quello che comunque è un Corpo di Polizia. La rotazione degli ispettori per il ruolo di coordinamento rischia di creare vuoti e lacune nei Comuni di provenienza degli stessi ispettori. Di fatto, con la rotazione a nostro avviso non si realizzerà mai un vero corpo dell'Unione, perchè i vari D1, gli ispettori, rimarranno sempre gravati da carico di lavoro nei rispettivi Comuni di provenienza.

Proviamo ad immaginare cosa potrebbe succedere nel caso in cui uno dei due ispettori di Borgo San Lorenzo si trovasse a ricoprire questo ruolo di coordinamento. Questi, trovandosi a dover svolgere tale ruolo, ed essendo al contempo direttamente responsabile dei territori di Borgo San Lorenzo, Palazzuolo e Marradi, pensiamo che alla fine forse non sarebbe nella condizione di gestire in modo adeguato nessuno dei ruoli a suo carico.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Voi farete le vostre scelte nella riorganizzazione, ma secondo noi il modello più giusto sarebbe stato quello di una figura professionale, appartenente al Corpo di Polizia, di coordinamento, fissa, individuata in un livello D3 con la funzione di comandante, che abbia la competenza piena per gestire tutta l'attività dell'Unione e coordinare i comandanti dei singoli Comuni. In questo modo si legherebbe il tanto ambito risparmio all'efficienza.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì, non ho ben capito rispetto al testo dell'interrogazione, dall'intervento della Claudia mi sembrava più un intervento da mozione, nel senso erano delle considerazioni politiche. Allora innanzitutto credo che su alcuni temi sarebbe stato, sarebbe comunque più opportuno che questa interrogazione fosse portata all'interno dell'Assemblea dell'Unione, visto che la funzione di Polizia Municipale, appunto, attiene all'Unione Montana dei Comuni, credo sarebbe la sede più opportuna. Comunque, detto questo, innanzitutto rispetto al titolo dell'interrogazione, in cui si parla di destituzione del Comandante, mi preme sottolineare che non c'è stata nessuna rimozione dall'incarico del Comandante. Il Comandante Doni aveva un incarico, era stato prorogato poi prima della scadenza del mandato amministrativo fino al 30, al 30 di settembre. All'interno dell'Unione abbiamo ritenuto opportuno non rinnovare l'incarico, quindi non c'è stata una destituzione, ma semplicemente un mancato rinnovo dell'incarico di Doni. Rinnovo che, tra l'altro, per la normativa vigente difficilmente avrebbe potuto avere una durata inferiore ai tre anni. Questa è, come dire, una riflessione che è stata fatta all'interno dell'Unione perchè, come sapete, rispetto al Piano Gestionale, che è sostanzialmente l'atto che regola il servizio e anche la modalità organizzativa della struttura stessa, stiamo lavorando perchè rispetto ai Comuni, che attualmente fanno parte del Corpo di Polizia Municipale Unica, anche gli altri Comuni del Mugello possano entrare in questa funzione associata dal 1° gennaio del 2015. Quindi, il fatto che ci siano dei Comuni che potrebbero entrare all'interno della funzione di Polizia Municipale è fondamentale, ci porta necessariamente a rivedere tutta la struttura organizzativa.

Rispetto al testo dell'interrogazione, mi preme anche sottolineare come in questo momento non ci sia un vuoto a Borgo San Lorenzo, nel senso che nello stato attuale il progetto gestionale prevedeva un Comandante di struttura unica e due vice Comandanti, uno dei quali era responsabile dei distretti di Borgo, Marradi e Palazzuolo e un altro responsabile dei distretti di Barberino e Dicomano.

Uno di questi, quindi il distretto di Borgo San Lorenzo, è assolutamente presidiato, e anche all'interno dell'Unione, il fatto che in questo momento sia vacante il Comandante di Struttura Unica, non vuol dire che c'è un vuoto, perchè uno dei due Vice Comandanti, in questo caso il Vice Comandante Paolo Baldini, assume le funzioni, facente funzione del Comandante della struttura unica. Chiaramente, rispetto a quello che sarà l'assetto futuro ci sarà comunque un nuovo Comandante di Struttura. Questo, chiaramente, rispetto alle ipotesi che ci sono sul tavolo potrebbe essere uno dei responsabili del distretto o potrebbe essere, come dire, una figura esterna. Questo è chiaramente un argomento di discussione su cui io, evidentemente, in questo momento non posso fare al di là delle mie considerazioni personali, non vi posso portare nessun dato effettivo perchè il piano gestionale in questo momento è in discussione. Io credo che sia una cosa assolutamente positiva che in questi due, tre mesi siamo riusciti a creare dei tavoli, che da una parte analizzano il nuovo piano gestionale da un punto di vista contabile, quindi dei costi e del costo della gestione; dall'altra un altro tavolo tecnico in cui invece si sta cercando di trovare un assetto definitivo rispetto a quello che è il nuovo Piano Gestionale, che andremo ad approvare presumibilmente quanto prima. Io ritengo entro la fine dell'anno.

Rispetto al Corpo di Polizia Municipale, come Unione, noi non solo, come dire, ci vogliamo puntare, ma vogliamo fare in modo che anche gli altri Comuni, che in questo momento non sono all'interno della funzione possano entrare. Per fare questo credo sia cosa buona e

8/43



giusta il percorso, che è stato avviato e qui ci siamo rimessi tutti intorno ad un tavolo, si sta cercando di perfezionare il piano gestionale e, rispetto al piano gestionale, anche capire rispetto a nuovi Comuni che potrebbero entrare, quale può essere la struttura che si andrà a delineare. Detto questo, che sia una figura esterna o che sia una figura che permetta di valorizzare delle figure interne come Comandante di struttura, questa sarà una decisione che prenderemo e sicuramente, sarà nostro compito informarvi. Credo che rispetto a questa interrogazione si faccia un po' di terrorismo preventivo a quella che potrebbe essere una soluzione, anziché un'altra. Io invece sono abituato poi a, come dire, valutare le scelte politiche che facciamo rispetto ai risultati che portano. Quindi sia che si vada in una direzione, sia che si vada in un'altra, l'importante è avere uno strumento come il Piano Gestionale, che permetta innanzitutto ai Consigli Comunali, ma poi anche alla Giunta dell'Unione, al Presidente dell'Unione, di valutare la bontà delle scelte fatte. Quindi su questo diciamo siamo in un cantiere aperto dove, al di là delle voci, che venivano riportate anche nell'interrogazione e che si susseguono, la realtà dei fatti è che stiamo lavorando, che in questo momento le scelte che sono state fatte non inficiano in alcun modo rispetto alla funzionalità, anche della struttura previgente, quindi rispetto al piano gestionale attuale, e sul piano gestionale nuovo ci stiamo lavorando e credo che nel giro di qualche settimana si possa produrre quello che sarà il piano gestionale definitivo.

Io vorrei, ci stiamo mettendo veramente anima e corpo, che tutti i Comuni del Mugello entrassero nella Polizia Municipale, vediamo il risultato che si riesce a raggiungere. Diciamo le sensazioni sono buone, poi magari ci può essere qualche resistenza politica da parte di qualche Comune, però noi stiamo lavorando nel merito per permettere e creare le condizioni in modo anche i nuovi entrati possano dare il loro supporto al piano gestionale ed alla nuova modalità di gestione della Polizia Municipale, senza presentare a chi entra adesso dei pacchetti pre-confezionati che sarebbero una cosa, secondo me, sbagliatissima dal punto di vista amministrativo.

Quindi vediamo sul nuovo piano gestionale, appena sarà definitivo chiaramente sarà nostro compito di discuterlo e, soprattutto, all'interno della Commissione dell'Unione Montana.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Masini per dichiarazione.>>

Masini Claudia:

<<Allora, non soddisfatta. Io ho iniziato, appunto, dicendo che la Polizia Municipale era uno dei cardini fondamentali dell'Unione dei Comuni. Ci sembrava, porteremo l'interrogazione anche all'interno dell'Unione; ci sembrava giusto ed importante parlarne, affrontare l'argomento anche a Borgo. Dando per letta l'interrogazione ci siamo permessi delle considerazioni che fossero anche in una visione sia di considerare, cioè come si può dire propositiva e quindi quella che poteva essere per noi una soluzione, che potrebbe essere una soluzione comunque anche di risparmio, e comunque per precisare che una eventuale gestione da parte di un dirigente amministrativo, ci sembrerebbe inopportuna come rotazione all'interno del Corpo di Polizia Municipale degli ispettori, perché comunque riteniamo che la rotazione lascerebbe un posto vacante all'interno della Polizia Municipale.>>

Punto 6) Interrogazione a risposta scritta e orale sulle problematiche dell'Ospedale del Mugello, presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle". (All. 4).

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene passiamo al punto n. 6, interrogazione a risposta orale e scritta sulle problematiche dell'Ospedale del Mugello, presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle". Quindi do la parola a Gozzi.>>



M

Gozzi Matteo:

<<Sì, grazie Presidente. Faccio una breve premessa. Si parla dell'Ospedale del Mugello sul quale sono state fatte delle campagne di indagine nel 2010 e nel 2012, per arrivare ad una relazione tecnica dell'Ing. Meucci che è del 31 luglio 2013, che evidenzia delle notevoli problematiche a livello strutturale per quanto riguardano i plessi dell'ospedale di Borgo San Lorenzo. E' una indagine che riguarda sia l'integrità statica, strutturale, sia eventualmente l'antisismica. Per chi l'ha letta, insomma, lascia notevoli dubbi o comunque sia, la necessità di tanti chiarimenti. Noi abbiamo fatto questa interrogazione come "Movimento 5 Stelle" per cercare di riportare la discussione dell'ospedale nelle, in quelle che noi crediamo essere le sedi più consone, quelle ufficiali ed istituzionali, cioè il Consiglio Comunale e la Commissione perchè, purtroppo, troppo se n'è parlato al di fuori di queste sedi che qui. Fondamentalmente chiediamo un attimino alla Giunta attuale che cosa ne pensa rispetto alla gestione del problema della precedente Giunta, quella Bettarini, e altre domande per quanto riguarda la ricostruzione dell'ospedale, sia se l'abbattimento completo, sia la nuova zona da individuare e, soprattutto, quando e se arriveranno delle informative ai cittadini e come. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, Assessore Bonanni.>>

Assessore Bonanni Ilaria:

<<Grazie Presidente. Ho preparato la risposta, ve la leggo. "Allora, gli elementi che portano alla necessità di prevedere per i prossimi anni la costruzione di un nuovo plesso ospedaliero, in sostituzione di quello esistente, si rifanno a concetti di buona Amministrazione. Riteniamo che l'attuale plesso abbia bisogno di essere messo in sicurezza, ma che una volta eseguiti i lavori comunque rimarrà il tema di dotare il nostro territorio di un plesso ospedaliero moderno ed in linea con i più alti standard regionali. Stante la pesante crisi finanziaria non è possibile però pensare di iniziare subito l'iter di costruzione di un nuovo ospedale, mentre è credibile prevedere un finanziamento dello stesso in più annualità per permettere alla Regione Toscana di reperire le risorse necessarie senza incidere troppo sul Bilancio. Si tratta di allineare la tempistica dei lavori di adeguamento dell'attuale ospedale, già finanziati, con la previsione di dotare il nostro territorio di una struttura moderna ed adeguata ai tempi. Le misure per assicurare la salvaguardia dei servizi alla popolazione, in caso di costruzione del nuovo ospedale al posto di quello attuale, saranno prese in considerazione quando avremo progetti del nuovo plesso. In nessun caso il nostro territorio rimarrà sguarnito dei servizi necessari.

Le misure di carattere urbanistico saranno valutate se dovesse essere necessario.

Riguardo all'informazione rivolta ai cittadini, a proposito dell'ospedale, il Consiglio Comunale ha approvato una mozione recentemente che chiarisce bene la posizione dell'Amministrazione Comunale. I cittadini saranno adeguatamente coinvolti in tutti i passaggi relativi ai lavori nell'attuale ospedale, e a proposito del progetto di quello nuovo.

A proposito della mozione, recentemente approvata in Consiglio Regionale, sulla quale l'interrogante si sofferma in sforzi esegetici che sarebbe stato meglio destinare ad altra ~~C~~ pausa, questa Amministrazione può dire poco, se non esprimere soddisfazione per avere visto portare all'attenzione del Consiglio Regionale stesso l'esigenza di un nuovo ospedale nel nostro territorio. Soddisfazione ancora maggiore, visto il voto unanime con il quale il Consiglio ha approvato la mozione. Siamo consapevoli che si tratta di un atto politico, così come siamo consapevoli dello stato delle finanze regionali e di quelle statali, ma pensiamo che una mozione votata all'unanimità abbia maggiore efficacia delle foto scattate dai parlamentari 5 Stelle, venuti a vedere un ospedale, che noi conosciamo bene anche senza fotografarlo. Consigliamo quindi all'interrogante di rivolgere al Consiglio Regionale i rilievi impropriamente inseriti nel testo dell'interrogazione a noi presentata, che rilevano evidentemente un certo disappunto per l'essere rimasti, praticamente, senza argomenti polemici a proposito dell'ospedale. Se l'approccio dell'interrogante fosse stato meno



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

strumentale e più interessato a dare veramente una risposta seria al tema, avrebbe salutato con maggiore soddisfazione l'attenzione rivolta dall'intero Consiglio Regionale al nostro territorio.

Concludo dicendo che alla Commissione Tecnica, composta da esperti esterni ed interni all'azienda, il Comune di Borgo chiese ed ottenne che vi partecipasse il dirigente del Comune stesso. Quindi, non solo segnali di attenzione da parte dell'Amministrazione precedente, ma anche una precisa volontà politica di seguire da vicino l'evolversi delle cose e le valutazioni tecniche stesse. Sono state fatte poi commissioni e incontri pubblici su questo".>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Gozzi per dichiarazione.>>

Gozzi Matteo:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, non sono per niente soddisfatto dalla risposta e vorrei capire bene, perchè sinceramente non ho capito per quanto riguarda la gestione Bettarini del problema, che cosa ne pensa la Giunta e l'Assessore. Per quanto riguarda la ricostruzione, io voglio capire perchè l'Assessore in una occasione mi ha detto che deve essere ricostruito per il cento per cento. A quanto sembra dalla relazione non è così, sembrerebbe che il pronto soccorso possa rimanere in piedi. Quindi voglio capire in quali delle due sedi l'Assessore mi ha risposto correttamente.

Per quanto riguarda la progettazione, se è stato fatto l'affidamento, visto che nel cronoprogramma si parla di ottobre e siamo al 28.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Vorrei chiarire un attimo. Allora, l'interrogazione se l'interrogante vuole un giudizio politico su quello che porta all'attenzione del Consiglio, lo strumento non è l'interrogazione, è una mozione e tutto il Consiglio ne discute e dà il proprio giudizio. L'interrogazione credo, mi sembra anche dalla lettura, sia stato risposto alle domande che vengono di carattere diciamo non politico, ok? Quindi ora vorrei soltanto farvi chiarire questa cosa, insomma; perchè non è, noi diciamo l'interrogazione, prendiamo per buono il fatto di averla letta, okay? Però l'interrogante dovrebbe fare una breve, diciamo, illustrazione, non dare un giudizio politico, perchè non è lo strumento dell'interrogazione, ok? Questo per chiarire a tutti i Consiglieri.

Ora do una breve magari replica all'Assessore Bonanni, che non so se vuole dire qualcosa.>>

Gozzi Matteo:

<<Grazie Presidente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sindaco. Aspetta, no Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì, una breve replica. Ora, non entro nel merito dell'interrogazione, ma quando sento dal Consigliere del "Movimento 5 Stelle" un appello ad esaminare i problemi nelle sedi istituzionali opportune, quando ricordo che sull'ospedale noi abbiamo approvato una mozione, credo all'unanimità, qualche Consiglio fa, un mese fa. Abbiamo fatto un incontro con la direzione sanitaria e la direzione generale dell'ospedale di cui abbiamo dato comunicazione al Consiglio Comunale. Abbiamo fatto una Commissione consiliare aperta, non mi ricordo la data di preciso a cui, tra l'altro, ha partecipato anche il comitato di difesa dell'ospedale, se non mi sbaglio. Quindi, per quanto riguarda questa Giunta e questa Amministrazione, credo che i temi dell'ospedale siano stati trattati con gli strumenti opportuni e nelle sedi opportune. Mentre da parte di chi espone l'interrogazione ho visto



soprattutto sulla stampa più che, diciamo, un volere entrare nel merito delle cose, anche e soprattutto attacchi personali al Sindaco, all'Assessore e quant'altro. Quindi io queste cose le rispedisco al mittente.

Rispetto all'interrogazione sono d'accordo con il Presidente del Consiglio Comunale. L'Assessore giustamente ha risposto nel merito delle questioni. Poi se il Consigliere non è soddisfatto, ce lo dirà nella dichiarazione di voto. Però chiaramente l'interrogazione serve a dare delle risposte rispetto al merito delle questioni; rispetto a cose che, sostanzialmente, voglio dire, a nostro avviso credo neanche abbiano il diritto ad avere una risposta, ci asteniamo dal rispondere. Questo è chiaro perchè bisogna, come dire, fare luce su quello che è il nostro obiettivo; se il nostro obiettivo è mantenere alta l'attenzione sul nostro ospedale e dare delle risposte, che vadano ad entrare nel merito di quelle che sono le prospettive, credo che insomma questa Amministrazione abbia fatto tutto il possibile in questi tre mesi, e credo sia un grande risultato per Borgo San Lorenzo la presentazione di quella mozione in Consiglio Regionale, approvata all'unanimità. Se poi si vuole continuare a fare polemica, fate pure, ma noi a questo gioco non ci stiamo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora.>>

Gozzi Matteo:

<<Non mi è stato risposto alle domande tecniche, volevo dire questo e la mozione è stata presentata>>

Assessore Bonanni Ilaria:

<<Scusi Presidente, posso intervenire dopo il Consigliere?>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, la dichiarazione di voto è già stata fatta, ok? Poi come è stato richiesto verrà anche la risposta scritta. Quindi ci saranno altre occasioni di confronto. Ok?>>

Punto 7) Interpellanza sulla visibilità dei dispositivi autovelox posizionati sul territorio comunale, presentata dal gruppo "Forza Italia". (All. 5).

Il Presidente Timpanelli:

<<Quindi io passerei al punto n. 7, che è l'interpellanza sulla visibilità dei dispositivi autovelox posizionata sul territorio comunale, presentata dal gruppo "Forza Italia". Do la parola a Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<< Signor Presidente e signor Sindaco, l'attuale Codice della Strada e i relativi regolamenti attuativi lasciano intendere che lo strumento dell'autovelox debba essere considerato non tanto come strumento coercitivo o sanzionatorio o, peggio ancora, per fare cassa, quanto piuttosto come mezzo informativo, preventivo ed educativo al senso civico dei cittadini. Per adempiere a tale compito non si ritiene assolutamente che l'attuale colore grigio sia il più adatto, mimetizzandosi perfettamente, specialmente di notte, con le condizioni meteoriche prevalenti a Borgo, acqua e nebbia; con il fondo stradale e con la maggioranza degli autoveicoli stessi che, ormai, nei tempi moderni sembrano essere tutti grigi efinendo spesso per diventare motivo esso stesso di pericolo, a causa di frenate improvvise delle gente, che se lo trova davanti all'ultimo momento.

Ormai nella vicina Romagna molti Comuni hanno provveduto a ridipingere in arancione i loro autovelox, mentre alcune amministrazioni, territorialmente vicine a noi, come Sesto, Vaglia, Calenzano e Prato, hanno fatto lo stesso, quindi l'hanno quasi tutti ormai verniciati di arancione. Interpelliamo il Sindaco per conoscere i suoi intendimenti a tale proposito e

12/43



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

sapere se non reputi opportuno prevedere anche per Borgo una situazione di questo tipo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Avevo il timore che l'interrogante mi proponesse di colorarli d'azzurro. Mi passa la battuta no? Però ora, a parte la battuta, che serve ogni tanto per alleggerire il clima, allora rispetto a quanto ci chiede l'interrogante, successivamente al Decreto Legge il 117, che cita il Consigliere Ferruzzi, c'è un ulteriore decreto, il famoso Decreto Maroni, del 14 agosto 2009 con il quale si ribadiva il concetto della visibilità delle postazioni, che quindi devono essere in maniera preventiva segnalate e ben visibili. Ora c'è da dire, rispetto alla situazione del nostro territorio, le nostre postazioni fisse autovelox da diversi anni in quelle postazioni non viene inserito lo strumento di rilevazione della velocità. Quindi non hanno una funzione, fra virgolette sanzionatoria, ma soprattutto prevalentemente, mi viene da dire, esclusivamente hanno una funzione di deterrente. Quindi, come deterrente, e soprattutto come manufatti, che sono presenti comunque nella banchina stradale, devono essere adeguatamente segnalati ai sensi proprio del Codice della Strada con la dicitura controllo elettronico della velocità.

Le postazioni che abbiamo, chiaramente sono debitamente omologate e la normativa, chiaramente, non prescrive l'utilizzo di un colore anziché di un altro. Gli altri Comuni, che hanno preso in considerazione di, come dire, per rendere più visibili, meglio visibili le postazioni di, diciamo, ripitturare le postazioni di diverso colore, parlando con il personale della Polizia Municipale, sicuramente nell'ambito delle risorse a disposizione, stiamo prendendo in considerazione l'ipotesi di provvedere alla riverniciatura delle postazioni, giusto per renderle più visibili e quindi andare incontro a quelle che sono le prescrizioni di legge che però, insomma, a tutt'oggi sono già omologate e quindi perfettamente in linea rispetto alla normativa vigente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Ringrazio il signor Sindaco per le spiegazioni, che sono ampiamente sufficienti. Per concludere, anche se queste apparecchiature non funzionano, sono comunque degli strumenti previsti di, diciamo, per la sicurezza stradale, per la segnalazione stradale. Quindi, oltre ad essere, come giustamente ha detto il Sindaco, come devono essere segnalati nello stesso modo devono essere altrettanto visibili. Se poi si parla di un concetto di deterrenza, allora naturalmente più sono visibili e più diventano deterrenti e anche se comunque non funzionano, non dovessero funzionare, come c'è stato detto, questo non toglie che la gente, quando li veda, pianta una inchiodata. Quindi a maggior ragione dovrebbero essere visibili. Ringrazio comunque il Sindaco della risposta esauriente fornita.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi.>>

Punto 8) Mozione sulla vendita del pacchetto azionario della Centrale del Latte di Firenze posseduto dal Comune di Firenze e da Fidi Toscana, presentata dai gruppi "Partito Democratico" e "Borgo Migliore".



14

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 8, mozione sulla vendita del pacchetto azionario della Centrale del Latte di Firenze posseduto dal Comune di Firenze e da Fidi Toscana, presentata dai gruppi "Partito Democratico" e "Borgo Migliore". Do la parola a Squilloni per la illustrazione.>>

Squilloni Enzo:

<<Questa mozione è stata presentata, l'abbiamo presentata dietro alle notizie, che giungevano da Firenze e comunque dalle istituzioni sovracomunali, in base alle quali si era diffusa, si è diffusa direi ormai quasi consolidata l'idea di vendere le quote della Centrale del Latte di Firenze, che appartengono al Comune di Firenze e alla Fidi Toscana, sostanzialmente alla Regione Toscana. Si tratta nel complesso di oltre il 60% del pacchetto azionario, il che naturalmente vorrebbe dire che poi anche tutti gli altri detentori, diciamo, di azioni, dovrebbero seguire quello che viene deciso dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana.

Questa eventuale vendita della Mukki Latte noi pensiamo sia preoccupante per il nostro territorio, anche se qualcuno potrebbe pensare che una azienda che fa yogurt e mozzarelle non è, nel 2014, molto, come dire, funzionale alle finalità di questi enti. In realtà io penso che al di là delle mozzarelle e degli yogurt, ci siano due aspetti particolarmente rilevanti e che hanno riflessi importantissimi sul nostro territorio: cioè da una parte c'è sì l'aspetto occupazionale, l'aspetto delle imprese che lavorano in questo ambito; da un'altra parte c'è anche un aspetto di conservazione e di salvaguardia del territorio, perchè credo sia, come dire, idea diffusa, idea comune che se queste aziende dovessero abbandonare le aree su cui attualmente operano, ci sarebbero delle pesanti conseguenze dal punto di vista ambientale. Quindi tutto quello di cui stiamo, purtroppo, spesso a piangere in Italia, cioè le alluvioni, le frane è quant'altro, verrebbe di nuovo a galla e probabilmente anche in maniera pesante sul nostro territorio perchè la cura, che poi esercitano questi imprenditori sul territorio verrebbe a mancare. Quindi secondo me, è qui nell'aspetto diciamo di conservazione del territorio, di manutenzione del territorio e anche nell'aspetto poi imprenditoriale, che viene fuori la necessità di un intervento pubblico; come, in che termini fino a quanto questo intervento pubblico debba arrivare, vediamolo, perchè non è ad oggi, come dire, ipotizzabile uno scenario ben definito. Credo che l'intervento pubblico in questo caso sia fondamentale, perchè è evidente che un qualunque acquirente privato non avrà nessuna voglia di farsi carico di queste esigenze che sono la salvaguardia del territorio, i posti di lavoro ecc, ecc. Quindi questo problema della Mukky Latte secondo me deve essere preso in collo, tra virgolette, dall'ente pubblico, perchè il suo scopo istituzionale, lo scopo istituzionale dell'ente pubblico è quello appunto di salvaguardare il territorio e poi tutte le imprese e coloro che ci lavorano.

Che cosa si può fare in concreto? Noi alla fine abbiamo, come dire, proposto un ruolo strategico per la Regione Toscana e un intervento invece più diretto di coloro che sono istituzionalmente preposti a questi scopi, a queste finalità che citavo prima e cioè la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni del Mugello. Tra l'altro c'è questa, come dire, questa strana coincidenza per cui il Sindaco del Comune che detiene il pacchetto di maggioranza, è lo stesso che poi è anche Presidente della Città Metropolitana. Quindi, se da una parte istituzionalmente non ha nessun tipo di obbligo nella produzione degli yogurt; dall'altra parte, e cioè come Presidente della Città Metropolitana, ha invece lo scopo istituzionale di salvaguardare anche o di contribuire alla salvaguardia anche dei nostri territori e dei posti di lavoro che ne sono conseguenti.

Quindi, Città Metropolitana e conseguentemente Unione dei Comuni, sono i due enti pubblici che, a nostro avviso, dovrebbero intervenire su questo problema della Centrale del Latte di Firenze e dare una risposta poi concreta, perchè non si verifichi la chiusura di aziende assolutamente importanti da tutti i punti di vista.

Non aggiungo altro dal punto di vista dei contenuti. Volevo solo aggiungere qualcosa rispetto agli emendamenti che ha presentato il Consigliere Ferruzzi. Io non starei a commentarli ad uno ad uno, si può anche fare, ma non mi sembra particolarmente, come



dire, necessario. Perché? Perché gli emendamenti che propone il Consigliere Ferruzzi rivelano una, come dire, filosofia politica che è un po' diversa dalla filosofia politica dei proponenti, cioè gli emendamenti hanno dietro di sé, come dire, uno spirito più liberista, più 'liberal, non so come chiamarlo, più rivolto come attenzione maggiormente rivolta all'imprenditoria ed al mercato. Quello che proponiamo invece noi è una, come dire, visione politica più rivolta da una parte alla salvaguardia dei posti di lavoro, ma dall'altra anche alla salvaguardia del territorio e quindi una visione più pubblica dell'intervento. Non c'è, credo, da questo punto di vista grande possibilità di conciliare queste due filosofie politiche, le chiamo così in maniera un po' roboante, ma insomma credo di essere stato chiaro; se poi si ritiene necessario, si può anche entrare nei particolari, però mi sembrava giusto riassumere il senso, diciamo, del non recepimento di questi emendamenti. Grazie.>>

Alle ore 18,45 entra l'Assessore Becchi.

Il Presidente Timpanelli:

<<Per chiarire una cosa. Gli emendamenti di cui parlava Squilloni erano stati presentati, insomma, in maniera informale insomma, nella Conferenza Capigruppo. Quindi se appunto vogliono essere presentati in maniera formale, chiedo al proponente se ci riporta all'attenzione insomma del Presidente e Segretario. Sì, Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Sì Presidente e colleghi Consiglieri. Se posso intervenire su questa mozione lo farei volentieri. E' una cosa, come giustamente ha detto il capogruppo, squisitamente ideologica. Io mi rendo veramente conto dell'importanza della questione, come Forza Italia, e condividiamo anche le preoccupazioni della maggioranza, però non si può accettare una impostazione così prettamente ideologica della mozione presentata che, una volta di più, vede prospettarsi quando si adombri il sopraggiungere di una perdita di influenza su pezzi del para-Stato o di società partecipate, futuribili, confusioni apocalittiche del tipo appunto la dismissione del nuovo centro dell'Olmatello, invece che magari il nuovo imprenditore lo vorrà rivedere, vorrà considerare se è produttivo o meno, non è necessario lo debba dismettere o prendere per scontato e presumere anche che l'eventuale nuovo socio privato, invece di essere un normale imprenditore sia per forza un Satana, una multinazionale delle Sette Sorelle, che per cattiveria insita nel concetto di libera iniziativa, altro non possa fare che licenziare a piene mani.

Questo è inaccettabile. A noi risulta invece che altri gruppi del latte italiani stiano andando bene sul mercato, facciano lavoro, diano occupazione e alcuni di essi sembrerebbero anche interessati alla situazione fiorentina e non certo per chiudere, ma per ristrutturare, ottimizzare e possibilmente anche guadagnarci. Peraltro, risulta che la scarsa approfittabilità da parte del produttore, non di Mukky Latte, che costringe gli allevatori a scarsi guadagni, sia anche da ricercarsi non tanto nel mercato in sé, quanto ai diversi passaggi e fatturazioni di intermediari pseudo-istituzionali o pseudo-regionali, che fanno lievitare il costo finale del latte, quindi dal produttore al consorzio di categoria; dal consorzio di categoria alla Filat; dalla Filat a Mukky Latte. Quindi c'è tre passaggi. Ecco chi ammazza gli agricoltori e costringe i prezzi al ribasso.

Quindi non accettiamo che sia indispensabile, così come viene riportato nella mozione, che la centrale debba rimanere nella sfera pubblica dovendosi invece lasciare in questo caso, così come deciso dal Comune di Firenze, che il libero mercato e l'imprenditoria privata faccia il proprio mestiere. Così come non accettiamo che debba innescarsi per forza una cosiddetta crisi irreversibile, che necessariamente, come parrebbe dalla mozione, colpirebbe gli allevatori nel caso che l'ente pubblico esca dalla centrale del latte. Questo non vuol dire assolutamente che la Regione non debba preoccuparsi del settore lattiero caseario e dei nostri allevatori, ma ci sono gli strumenti appositi. Esiste lo strumento più appropriato, che è il piano di sviluppo regionale e l'altra programmazione, che prevede proprio una serie di misure per la zootecnia e per l'allevamento. Lì deve



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

trovare adeguato spazio, appunto, che sia strategico e anche finanziario però a quel livello, al livello del piano di sviluppo regionale, l'importante è basilare supporto che la politica voglia e debba dare a queste realtà produttive con anche, così, a tutte le altre attività produttive del nostro territorio.

Quindi, abbiamo preparato una serie di emendamenti che non stravolgono affatto il senso, che danno il senso dell'urgenza e della necessità di dover far qualcosa, che restano nello stesso ambito, pur essendo più liberali di quanto previsto dalla mozione e quindi li consegnamo volentieri, senza stare a leggerli tutti, li consegnamo volentieri alla Segreteria. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, Ferruzzi, se ce li puoi portare. Do intanto la parola a Masini.>>

Masini Claudia:

<<Allora, la mozione è per noi condivisibile, quindi io farò delle riflessioni e una proposta di emendamento per una precisazione, per, secondo me, rimarcare, per puntualizzare diciamo un aspetto e un punto della mozione. Quindi, noi da sempre abbiamo sostenuto che l'azienda debba rimanere pubblica. Siamo nuovamente a parlare della dismissione delle quote azionarie della Centrale del Latte per il fatto che ne avevamo già parlato sia nel 2001 che nel 2007, comunque questo è un argomento che ogni tanto ritorna e sul quale comunque siamo richiamati ad intervenire. Quindi per il fatto che comunque nella Legge di Stabilità c'è l'obbligo per gli enti locali di alienare le quote delle società partecipate non strategiche, e qui poi si legherà dopo il mio emendamento.

Il Comune di Firenze non ha nessun interesse e legame con la produzione e commercializzazione del latte. Questo può avere un senso rispetto a quando l'azienda è stata fondata nel dopoguerra da La Pira e insomma qualche cosa è cambiato. Il problema è che tutte le vicissitudini, legate a questa società, hanno fatto sì che gli enti che avrebbero dovuto esserci, di fatto non ci sono stati e, in primo luogo la Provincia di Firenze, che aveva un prestito obbligazionario che non è mai stato convertito in azioni, come invece il Gruppo anche di Rifondazione in Provincia aveva sostenuto per anni, trovando in quel caso anche la contrarietà del PD. Quindi adesso siamo costretti a chiedere un impegno alla Città Metropolitana.

La mozione, quindi, come dicevo prima è pienamente condivisibile. Noi sosteniamo da tempo che soltanto il ruolo del pubblico possa garantire la funzione che questa azienda svolge per i produttori locali e per il territorio. Nella sciagurata ipotesi che la Mukky dovesse finire in mani private, è logico che l'indotto delle aziende zootecniche scomparirebbe.

Tutti sanno che se dovessimo ragionare in termini economicistici le nostre aziende non potrebbero competere con quelle di altre regioni, nè tanto meno con il prezzo del latte proveniente dall'estero. Ma il discorso non deve essere fatto in questi termini, ma pensando all'economia reale del territorio e a quello che, appunto, la centrale del latte garantisce. Il fatto che solo gli enti pubblici possono avere come interesse l'agricoltura, il territorio e l'ambiente appare evidente che, se come si vocifera, Mukky dovesse finire nelle mani di Granarolo, l'azienda acquisterebbe un marchio, cioè soltanto il marchio Mukky e quindi questo comporterebbe effetti devastanti sulle aziende agricole e zootecniche del Mugello e quindi su tutto il territorio, che si troverebbe privato del presidio che queste aziende garantiscono. Gli effetti sarebbero devastanti sia da un punto di vista occupazionale che di salvaguardia del territorio.

Non sappiamo quali saranno le decisioni che il Comune di Firenze prenderà, ma rischiamo che il capitale debba rimanere, ma riteniamo scusate che il capitale debba rimanere in mano pubblica e per questo pensiamo che un ruolo preminente debba averlo la Regione Toscana. La mozione votata all'unanimità nel Consiglio Regionale del marzo del 2014, che viene richiamata anche in questa mozione, crediamo vada nella direzione giusta, sia nell'impegnare Fidi Toscana a non dismettere le proprie quote, sia nel richiedere che la Regione dichiari la centrale come azienda strategica e in questa direzione va

16/43



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

l'emendamento aggiuntivo che proponiamo. Ciò consentirebbe alla Regione stessa di poter intervenire più liberamente in quella azienda e in questo rappresenterebbe una salvaguardia rispetto ai ventilati rischi di privatizzazione.

Leggo l'emendamento, che è nell'ultima pagina, dove c'è scritto: "sollecitare la Regione Toscana affinché mantenga e rafforzi il proprio ruolo strategico". Io propongo: "sollecitare la Regione Toscana affinché mantenga e rafforzi il proprio ruolo nelle scelte, che nel prossimo futuro riguarderanno la Centrale del Latte, anche attraverso il riconoscimento dell'azienda come strategica, evitando così l'obbligo di dismissione previsto dalle normative".

Quindi è una puntualizzazione di impegno per la Regione Toscana. Però insomma è proprio per voler essere un po' più a rimarcare. E' una puntualizzazione in più, ecco.>>

Alle ore 18,55 entra l'Assessore Boni.

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusate, scusate. Allora, quindi proponi questo emendamento?>>

Masini Claudia:

<<Propongo questo emendamento.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ok. Allora se ce lo puoi portare.>>

Masini Claudia:

<<Ora l'ho scritto a penna.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Magari fai anche alcune fotocopie almeno lo leggono, e poi ce lo consegni qui, grazie. Intanto darei la parola a Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì. Allora noi abbiamo fatto una riflessione condivisa a fronte, come diceva prima il Capogruppo Squilloni, anche delle notizie apparse recentemente sulla stampa, partendo appunto da una, anche da una analisi, ora per l'appunto la Consigliera Masini non c'è, ma insomma magari lo ripeto successivamente, però delle possibilità in campo. Ovviamente, diciamo, l'argomento in questi mesi è nato dalla dichiarazione del Sindaco Nardella, che appunto sollevava la volontà politica del Comune di Firenze di dismettere quote all'interno di una società, che non è possibile per il Comune di Firenze valutare come strategica. La Consigliera Masini prima ci ha fatto anche il riferimento legislativo alla Legge di Stabilità e quant'altro, perchè ad oggi gli enti locali sono nelle condizioni di dover dichiarare quali società partecipate sono strategiche per i propri fini istituzionali e quali non lo sono; procedere quindi successivamente con la dismissione delle quote per quelle società che non sono strategiche. Ovviamente possiamo comprendere come ad oggi, rispetto per esempio anche alla fase iniziale di costituzione della Centrale del Latte, appunto, oltre sessant'anni fa, in cui in realtà, la finalità di quella azienda era diversa, era la salvaguardia della salute dei cittadini, quindi pensiamo come in sessant'anni si è evoluta anche questa società pubblica. Partendo da questa riflessione ci siamo non solo confrontati un po' con alcune realtà produttive del nostro territorio, per capire anche le eventuali ricadute che una dismissione societaria da parte del pubblico avrebbe potuto poi generare. Ora è del tutto evidente, come dire, non importa che si sia noi a dirlo, credo che chiunque possa constatarlo, che le nostre aziende hanno delle particolarità e delle peculiarità diverse anche rispetto alle grandi aziende di allevamento e di produzione del latte del nord Italia, dove è del tutto evidente che anche a fronte di una morfologia del territorio profondamente diversa da quella del Mugello, hanno la capacità e la possibilità di organizzare e quindi di



N

operare in aziende che hanno dimensioni societarie molto più ampie delle nostre. Allo stesso modo, come il capogruppo prima ricordava benissimo, esiste per quanto riguarda appunto il Mugello una questione di salvaguardia di un territorio, ma anche una questione di salvaguardia dei posti di lavoro, quindi prettamente occupazionale, che ci sta ovviamente a cuore e che ci ha spinto a scrivere questo atto.

Ora, il Consigliere Ferruzzi prima ci ha fatto un intervento, che ho apprezzato molto perchè, come dire, l'ha buttato tutto sull'ideologia, eh? Quando io di ideologia, boh, non lo so, ho perso un po' la traccia in generale nella politica, ma ovviamente, capisco e rimane una impostazione di fondo anche differente tra di noi, e ci mancherebbe. Colgo ovviamente positivamente lo spirito del suo intervento, che comunque è quello di condividere una finalità generale al di là dello strumento, che poi ognuno di noi individua magari come quello più utile. Io aggiungo delle cose non necessariamente, o comunque è mia opinione personale, va bene, ma comunque non necessariamente, solo l'intervento pubblico può garantire e salvaguardare in generale tout court le aziende e i posti di lavoro. Credo che questo sia una peculiarità particolare, cioè non a caso, senza dilungarmi troppo in questo ragionamento, ma insomma non a caso l'Unione Europea ha messo in campo una politica agricola comunitaria che tutela questo settore produttivo, perchè è un settore produttivo del tutto particolare e lo è a maggior ragione in un territorio come il Mugello. Quindi mi viene da dire, forse non siamo gli unici ideologici, ma questo così al livello di battuta più che di approfondimento. Quindi abbiamo condiviso che fosse necessario, anche a seguito, perchè no, della mozione che il Consiglio Regionale ha approvato e che si interrogava, interrogava la Giunta stessa sulla necessità di in qualche misura intervenire. Capiamo quali sono gli strumenti. Ora, non voglio fare una dichiarazione di voto, mi è arrivato l'emendamento mentre stavo parlando, mi prendo due minuti anche per pensarci un po' meglio. Però quello che io vorrei dire, non sta a noi individuare esattamente lo strumento. Abbiamo sollevato alcune questioni, che credo siano condivise. Una forte richiesta da parte della Regione Toscana che comunque, per legge regionale, non si può permettere di comprare quote di quella società, è una legge regionale che loro hanno approvato e quindi richiamata dalla stessa mozione, di fatto impedisce di intervenire direttamente. Però ci siamo posti, a mio giudizio correttamente, il problema di sollecitare una riflessione e all'Unione dei Comuni sul tema che certamente da sola non riuscirà anche a portare a compimento, non solo una riflessione, ma anche una azione determinante ed incisiva. Credo però che la nascente Città Metropolitana, che alla nascente Città Metropolitana si possa comunque sottoporre la questione e sottoporre una riflessione sul futuro della Centrale del Latte, che è strategica per noi, ma lo è, a mio giudizio, e qui ritorno gioco forza su quello che dicevo prima, per l'intera Regione Toscana e per l'intero tessuto produttivo di questo territorio.

Quindi, come dire, non sono contraria alla proposta della Consigliera Masini tout court; ora valuto un attimo il merito, però è del tutto evidente che, come dire, non farei così come prima impressione forzature ulteriori nei confronti della Regione, ancorchè è necessario, anzi credo indispensabile in questo momento semmai aprire un dialogo ed una discussione per capire insieme come ed eventualmente con quali strumenti. Tutto qua.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Avrei l'Assessore Paoli.>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Grazie, grazie Presidente. Mah, io sono molto soddisfatto perchè insomma oggi il Consiglio Comunale si esprime su un tema importante. E' stato molto positivo che sia stato portato all'attenzione del Consiglio e quindi della cittadinanza tutta un tema che ci riguarda da vicino, perchè comunque è un tema che riguarda la provincia di Firenze, ovviamente, ma il nostro territorio attraverso, appunto, le nostre aziende agricole ne è coinvolto direttamente. In questi mesi, come veniva detto, si sono susseguite tantissime voci, tantissime prese di posizione più o meno nette da parte degli enti sopra di noi, diciamo così, anche a partire dal Comune di Firenze. E' chiaro che la volontà di questa mozione



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

penso sia quella di dire noi ci siamo, siamo sul pezzo, abbiamo intenzione di esprimerci in maniera o in un'altra ovviamente, su un tema che ci riguarda appunto direttamente.

La partita diciamo, tanto è bene essere chiari, è apertissima perchè comunque come si sono susseguite le voci negli scorsi mesi, continuano in questi giorni e in queste ore in maniera abbastanza puntuale. Quindi la mozione va in questo senso, di dare un segnale politico sulla dismissione del pubblico, diciamo così, delle quote della Mukky Latte.

Io sto un pochino anche a quello che succede in queste ore. Ho preso, si è fatto, ovviamente ci siamo mossi, abbiamo telefonato, abbiamo incontrato, ho parlato con il Presidente Rossi. Insomma abbiamo lavorato in questo lasso di tempo che ci ha separato da quando abbiamo saputo del fatto ad oggi. Apprendo oggi, insomma, dal comunicato stampa che il Comune di Firenze abbia fatto una parziale retromarcia in merito alla dismissione delle quote, attraverso il proprio Assessore al Bilancio che, in un comunicato stampa, mette diciamo così tre paletti abbastanza precisi, eh, facendo appunto una parziale marcia indietro diciamo in questa maniera. Quindi, in pratica dice: no alla svendita. Dice che non saranno eventualmente, vendute quote a società che andranno a licenziare quelli che sono i dipendenti attuali, si parla di 200 persone, più ovviamente tutto l'indotto che gravita intorno alla centrale. Un altro, il terzo punto molto importante, che vi leggo proprio tutto diciamo in questa maniera, perchè ci chiama direttamente in causa, riguarda la filiera agroalimentare toscana e dice l'Assessore:

"che non siamo disposti a cedere il brand senza salvaguardia dei produttori toscani in questo caso e, in un'ottica di Città Metropolitana, gli allevatori del Mugello".

Quindi, diciamo così, le pressioni che sono state fatte un po' hanno sortito l'effetto desiderato.

Io penso sia importante anche dire una cosa stasera; capisco ovviamente le posizioni politiche che i vari gruppi e le varie forze politiche vogliono esprimere, e anche l'accettazione per la differenza fra l'una e l'altra. Credo però che su un tema come questo che ci riguarda da vicino, che riguarda da vicino una parte importante del sistema produttivo di questo territorio, che ci riguarda da vicino tutti quanti, chiederei un passo indietro magari a quella ideologia a cui faceva riferimento Ferruzzi, ma chiederei un passaggio unitario su questa mozione, cioè che si dia un messaggio politico forte come è avvenuto anche in Consiglio Regionale, perchè si sta parlando anche di questo. Dare un messaggio politico forte che dica che il Mugello e, in questo caso il Comune di Borgo San Lorenzo, quindi è partita da noi poi l'iniziativa, si esprima in maniera unitaria su questo tema. Non farlo secondo me sarebbe una occasione persa.

Quindi, come Assessore all'Agricoltura mi sento di dare, di chiedere questa cosa. La chiedo appunto avendo anche modo giornalmente, o quasi, di parlare con gli agricoltori, parlare con i lavoratori, sapere quali sono le difficoltà che incontrano tutti i giorni nel lavoro che fanno e che rendano riconoscibile anche questo territorio. Non scordiamocelo, perchè qui c'è tanta, tanta, tanta roba che viene fatta anche grazie al lavoro giornaliero dei nostri allevatori.

Quindi noi ci impegneremo ovviamente, come abbiamo fatto in questo mese, a portare avanti quelle che sono le richieste che vengono espresse dalla mozione; quella di sollecitare la Regione Toscana ad intervenire presso la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni.

Credo sia importante anche, e qui mi impegno anche davanti al Consiglio, fare altro, a partire da un incontro con tutti gli allevatori qui della nostra zona, ed in particolare di Borgo San Lorenzo, per capire anche loro quali sono un pochino le prospettive e le esigenze che hanno su questo determinato tema. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore. Masini per....>>

Masini Claudia:

<<No, volevo soltanto dire che quel piccolo emendamento si rifà proprio al documento regionale, dove appunto anche loro chiedono, cioè chiedono che la Regione dichiari la



M

centrale azienda strategica, evitando l'obbligo di dismissione previsto dalla legge; perchè comunque, appunto, la Legge di Stabilità prevede che le partecipazioni delle società non strategiche debbano essere alienate. Quindi, insomma, il fatto che si riconosca la Centrale del Latte come azienda strategica, quindi mi legavo appunto al documento, l'emendamento si legava al documento approvato in Regione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Sì, rapidissimamente. Ringrazio dell'appello fattomi dall'Assessore. Noi non, cioè il problema è un altro: il problema è che quando si tratta di qualsiasi tipo di dismissione, in qualsiasi campo di qualsiasi partecipata, in Toscana principalmente, con le scuse più strane possibili, ma a sempre finire nello stesso modo. Quindi, Vivo lo Sport, oppure Mukky Latte o come la si voglia rigirare. Quindi, è un segnale politico che noi non accettiamo in nessun modo e anche devo dire dal punto di vista professionale. Io sono dottore forestale e mi occupo di ambiente, oltre ad essere perito agrario e quindi conoscere abbastanza bene i problemi della zootecnia, e posso dire che queste, cioè il fatto di agricoltori, che si debba salvaguardare l'ambiente e quant'altro con una compartecipata, mah, è abbastanza tirato per i capelli. Quindi non ci convince per nulla. Per questo motivo purtroppo dobbiamo in qualche modo non accettare questa gentile offerta e votare contrari. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Qualcun altro? Squilloni Enzo.>>

Squilloni Enzo:

<<No, io condivido l'appello che faceva l'Assessore; non so come concretizzarlo per dire il vero; non so come mettergli le gambe. Però volevo dire a Ferruzzi io non sono, come dire, un fautore dei piani quinquennali, nè della statalizzazione di massa. Ti dico queste cose perchè, e ci sono stato cinque anni nel Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte, anche se un po' di anni fa, e quindi un po' diciamo i termini del problema credo di conoscerli, e per quello che sono riuscito a capire, non tutto naturalmente, ma insomma credo che gli allevatori della nostra zona siano fuori mercato nel giorno in cui dovessero confrontarsi con gli allevatori della pianura di Parma, di Cremona e tanto più con quelli della Germania, per una serie di fattori che è inutile mettersi qui ad elencare perchè sarebbe troppo lungo. Però il mio, come dire, desiderio di intervento pubblico deriva da una specie di necessità di pagamento del differenziale fra il costo di produzione e la salvaguardia dell'ambiente, o comunque del territorio e dei posti di lavoro nel suo complesso; cioè l'intervento pubblico dovrebbe coprire questi differenziali, che credo in nessun altro modo possa essere coperto. Poi, aspetta aspetta, io non sono, come dire, un difensore nemmeno delle aziende pubbliche decotte, che fanno debiti un giorno dopo l'altro, tant'è che questa azienda, questa azienda non fa debiti. Il debito che ha gli deriva semplicemente dall'investimento che ha fatto nel nuovo stabilimento e del quale è già stata pagata, credo, il 40, il 50% di un intervento da qualche milione di Euro, non me ne ricordo esattamente la cifra, per lo stabilimento della zona della Mercafin.

Quindi questa non è una azienda decotta; è una azienda che, nonostante sia un contributo positivo per il nostro territorio, riesce a fare come minimo il pareggio tutti gli anni. Mi pare che in questo senso, se tutte le aziende pubbliche viaggiassero con questi standard, sarebbe una Italia che va a nozze. Quindi io non voglio salvare, come dire, ciò che non è salvabile. Voglio salvare quello che è salvabile soprattutto se riferito ad un territorio che ha questo tipo di necessità, ecco.

Io i piani quinquennali non li ho amati fin da bambino, figuriamoci ora.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Grazie Squilloni. Qualcun altro? Margheri.>>

Margheri Luca:

<<No, la mozione è condivisibile, al di là delle motivazioni ideologiche più o meno, mi sembra che sia già stato sviscerato il problema; per cui qui si tratta, come diceva giustamente Enzo, di una società che non è, come, per esempio si faceva prima l'esempio, si è parlato di Vivi lo Sport, che in due anni ha avuto oltre mezzo milione di debito e quindi questa è pienamente, no Vivi lo Sport scusate, Pianvallico. Ora, Vivi lo Sport sono 450, sono un po' meno. No, Vivi lo Sport sono 450. Il debito c'è, ma è minore. Quindi, dicevo di Pianvallico e in due anni si passa oltre 500 mila, per cui siamo qui anche ad un pareggio che, come diceva Enzo, per una azienda pubblica mi sembra che la possa essere quasi un fiore all'occhiello. Il fatto purtroppo, anche della paventata acquisizione da parte di multinazionali, tanto per non fare un po' di pubblicità come, per esempio la Nestlè, che insomma dove ha acquisito delle partecipate e delle aziende, ha messo in crisi anche un po' il settore. Per cui noi condividiamo la mozione. Io vorrei però, perchè sennò qui si deve, aderendo all'appello dell'Assessore, dicendo andiamo al di là delle cose ideologiche, non vedo perchè non si debba mettere l'emendamento di Rifondazione presentato dall'Altra Borgo Rifondazione, dalla Claudia. Sennò si arriva sempre a fare gli appelli alle istituzioni, alla Regione, però si ha sempre paura di dire qualche cosa in più. Si fa quel cosino in più per cui ai nostri amici, eh no, questa è una cosa del tutto condivisibile presentare la Centrale del Latte come una azienda strategica, per cui non vedo cosa possa essere di..., è un completamento della mozione e proprio seguendo il discorso che faceva l'Assessore. Io pregherei la maggioranza di anche approvare l'emendamento di Claudia Masini.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Continuo a sbagliare, va beh. No, ora non è che c'è paura di approvare, di fare, no. Eh? Siccome sostenevo una cosa prima del mio intervento e ho chiesto al Segretario conforto rispetto alla normativa, che potrei sbagliarmi, non sono una esperta di normativa, di diritto amministrativo. Detto ciò, noi figuriamoci, siamo disponibili, c'è solo una questione di fondo; cioè la Regione Toscana non ha un obbligo, cioè derivante dalla legge che fa sì che la porti a dismettere le quote se non è strategica. Questo riguarda il Comune di Firenze che ne fa parte direttamente dell'azienda. La Regione Toscana è coinvolta nella compagine societaria, ma non direttamente, come dicevo prima, perchè sussiste anche un divieto per la Regione stessa, ma ci fa parte attraverso la partecipazione che lei ha in Fidi Toscana. Quindi la mia era solo una premura eventualmente di produrre un emendamento, che anche fosse conforme a quelle che sono le normative. Credo che la parte, la seconda parte dell'emendamento, in cui si dice evitando l'obbligo di dismissione derivante dalle normative, di fatto non è esattamente così. Quindi semplicemente lo toglierei. Ecco, detto ciò credo che sia insomma tutta una questione di lana caprina più che di.... Però insomma, anche a dimostrazione del tentativo poi di ricostruire un emendamento che possa essere condiviso, ma ripeto anche coerente poi con quelli che sono gli obblighi normativi, gli obblighi di legge, ecco.>>

Masini Claudia:

<<No, non c'è lana caprina. Io ho semplicemente preso il documento della Regione e da quello che viene chiesto nel documento approvato e votato all'unanimità, ho fatto una proposta di emendamento. Quindi non è che mi sono ad un certo punto svegliata; cioè nel senso non vorrei ora pensare. Mi sembrava importante, soprattutto perchè poi nel documento viene citata la legge di stabilità, che, come dicevo prima, prevede la dismissione delle società non strategiche. Quindi questa precisazione penso che si poteva fare. Io poi penso, cioè ho già fatto la mia dichiarazione di voto dicendo che il mio voto



M

sarà favorevole, quindi non sto qui a puntualizzare. Credo che avendo ben chiaro quello che è stato fatto in Regione, quello che è stato votato da tutti e quello che è stato detto, che questo emendamento si potesse tranquillamente in questa forma aggiungere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora facciamo un po', ricapitoliamo se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto. Quindi...breve, perchè poi dobbiamo...>>

Spacchini Sonia:

<<No, ma semplicemente per...>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Abbiamo altri punti anche all'ordine del giorno. Prego.>>

Spacchini Sonia:

<<No ci mancherebbe.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Proprio venti secondi, eh.>>

Spacchini Sonia:

<<Ma semplicemente per chiarirsi sulla cosa. Siccome l'ho letta anch'io, l'ho letto in maniera molto approfondita il documento, che credo era stato fatto con un assoluto criterio non solo politico, ma poi anche di merito; cioè è vero che c'è un, lo ripeto, è vero che c'è un obbligo, ma non sta in capo alla Regione Toscana in questa sede; cioè perchè non è parte della compagine societaria direttamente, tutto qui. Quindi io sono, se si può proporre anche semplicemente verbalmente una proposta di contro emendamento, di togliere la seconda parte e di approvare l'emendamento solamente con la prima modifica, che la Consigliera Masini proponeva. Tutto qui, se lei è d'accordo. Sennò semplicemente si vota il testo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora mettiamo a questo punto, dobbiamo mettere in votazione gli emendamenti proposti da Ferruzzi. Quindi sono 4 emendamenti. Questi qui sotto. Li mettiamo in votazione singolarmente. Vi do lettura degli emendamenti, non se ce li avete tutti.

Allora, a pagina 2, primo capoverso sostituzione del: "Considerando che tale atto porterebbe presumibilmente" con: "Considerando le possibili ripercussioni sul territorio in termini produttivi ed occupazionali, che tale scelta potrebbe innescare".

Quindi, mettiamo in votazione. Chi è favorevole all'emendamento? 2 favorevoli (Gozzi e Ferruzzi). Chi è contrario? 13. Chi si astiene?>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Scusa, contrari 12?>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Contrari sono anche Masini, mi sembra contraria. 13. Astenuti? 2 astenuti (Frandi e Margheri).

Il secondo emendamento, sempre a pagina 2, quinto capoverso: "Ritenendo però" sostituire la parte iniziale della frase, fino alla prima virgola, con: "Ritenendo però che il mantenimento nella sfera pubblica della Centrale del Latte di Firenze sia da ritenersi indispensabile", si sostituisce con: "Considerando però come basilare il ruolo che l'ente pubblico debba avere nel sistema lattiero-caseario locale."



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

Chi è favorevole? 2 favorevoli (Gozzi e Ferruzzi). Chi è contrario? 13. Astenuti? 2 astenuti (Frandi e Margheri).

Il terzo emendamento, pagina 3, primo capoverso sostituire la parola: "strategico" con: "istituzionale". Chi è favorevole? 2 favorevoli (Gozzi e Ferruzzi). Chi è contrario? 13. Chi si astiene? 2 astenuti (Frandi e Margheri). Come sopra.

L'ultimo emendamento. Secondo capoverso sostituire le parole: "impedendo da un lato la crisi irreversibile, che andrebbe a colpire gli allevatori locali", con: "adoperandosi attivamente per scongiurare ogni possibile ricaduta negativa nel settore dell'allevamento locale dei bovini da latte." Chi è favorevole? 2 favorevoli (Gozzi e Ferruzzi). Chi è contrario? 13. Chi si astiene? 2 astenuti (Frandi e Margheri). Come sopra, per cui gli emendamenti vengono respinti.

Adesso mettiamo a questo punto in votazione l'emendamento, quindi a questo punto riemendato dal gruppo "Partito Democratico", sennò si mettono in votazione separatamente.

Quindi si mette in votazione l'emendamento dove a: "Impegna il Sindaco a sollecitare la Regione Toscana affinché mantenga e rafforzi il proprio ruolo strategico e le scelte che nel prossimo futuro riguarderanno la Centrale del Latte", si aggiunge: "anche attraverso il riconoscimento dell'azienda come strategica."

Ok? Quindi, chi è favorevole? All'unanimità. Ah no, scusa, contrario Ferruzzi, il resto favorevole, per cui l'emendamento viene accolto.

Quindi, mettiamo in votazione la mozione emendata. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi è contrario? Ferruzzi. Chi si astiene? 1 (Gozzi).>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Prima pure aveva votato a favore? Gozzi, come ha votato prima?>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene la mozione è approvata.>>

Alle ore 19,15 esce l'Assessore Bonanni.

(vedi deliberazione n. 72 del 28.10.2014)

Punto 9) Mozione per la modifica del Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo - Lista Civica", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica - Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia".

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 9, mozione per la modifica del Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo", "L'altra Borgo", "Lista Civica Cambiamo, Insieme!" e "Forza Italia".

La parola a Gozzi. >>

Gozzi Matteo:

<<Sì, grazie Presidente. Questa mozione fondamentale va a modificare il Regolamento dell'occupazione di suolo pubblico, in particolar modo l'articolo 27 modificando il comma 1 e 2 e aggiungendo il comma 3.



A

Faccio una breve premessa. Si parla di occupazione di suolo pubblico per banchini di raccolta firme, propaganda e roba del genere. Fondamentalmente per noi e penso per tutte le forze politiche è uno strumento di partecipazione per il cittadino. Quindi cercare di contenerne i costi, quando si vanno a fare, o per lo meno eliminarli o cercare, anzi, semmai di eliminarli del tutto, soprattutto per forze politiche come la nostra, che non prendono finanziamenti pubblici, credo sia di principale importanza. Io vi leggerei soltanto brevemente i tre commi, così si può passare direttamente, se non ci sono poi altri interventi alla votazione.

Allora l'art. 27, ve li leggo già modificati, o meglio qual è la nostra proposta di modifica. Il comma 1: "le occupazioni realizzate a mezzo banchi e/o gazebo per la raccolta firme e/o distribuzione materiale informativo, vendita biglietti delle lotterie e simili, a scopo benefico, di durata inferiore a 12 ore, sono soggetti alla preventiva comunicazione agli uffici preposti del Comune almeno 24 ore prima della data prevista di inizio."

Il comma 2: "E' facoltà del Comune evitare l'occupazione per comprovati motivi di interesse pubblico, che contrastino con le disposizioni di legge o regolamenti, nonchè dettare le eventuali prescrizioni che si rendano necessarie, in particolare sotto il profilo del decoro e della viabilità."

Il comma 3 invece sarebbe una aggiunta al Regolamento: "Le occupazioni realizzate a mezzo banchini e/o gazebo per la raccolta firme e/o distribuzione del materiale informativo, non sono soggette a tassazione alcuna." Grazie Presidente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Qualcuno vuole intervenire? Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Grazie. Dunque, io per la verità non lo conoscevo questo regolamento, devo essere sincero. Sono andato un po' a chiedere informazioni e a leggermelo, naturalmente con l'attenzione rivolta a queste modifiche che propongono le minoranze. Quindi non sto a farla troppo lunga. Entro subito nel merito facendo riferimento a quello che viene detto. Per quanto riguarda la prima modifica, quando si dice l'occupazione realizzata a mezzo banchi, gazebo, ecc, sia vendita di biglietti per lotterie e simili a scopo benefico, ora, anche se potrebbe sembrare, come dire, non particolarmente significativo, io metterei "senza scopo di lucro", perchè è la terminologia che poi viene sempre usata e mi sembra anche più puntuale rispetto allo scopo benefico; perchè insomma è più chiaro. Quello che invece mi sembra, come dire, più complicato da mediare, è quando si dice sono soggette alla preventiva comunicazione. Ora di solito il regolamento parla di autorizzazioni, mentre qui si parla semplicemente di comunicazione. Qual è l'inconveniente? L'inconveniente è che in certi periodi dell'anno quando, diciamo, questo tipo di manifestazioni potrebbero essere più diffuse e comunque soprattutto nei giorni in cui sono più diffuse, che poi sono il martedì e il sabato, tanto senza girarci intorno, se si limita, se ci si limita scusate alla comunicazione, si potrebbe trovare dieci banchetti in Via Cavour, in Piazza Cavour. Oppure ci potremmo trovare dieci banchetti all'inizio del mercato, lì davanti al Bar Italia se non mi ricordo male. L'autorizzazione invece permetterebbe di organizzare, di regolamentare l'afflusso diciamo di coloro che vorrebbero mettere un banchetto, senza ovviamente creare preclusioni nei confronti di nessuno, ma cercando semplicemente di evitare che ci siano degli ingorghi. Noi l'abbiamo visto quando abbiamo fatto l'ultima campagna elettorale, che la richiesta di autorizzazione ha permesso poi al funzionario di fare una specie di calendario e stabilire che il partito X va da una parte, il partito Y va dall'altra. Se ci si limita alla comunicazione ci potremmo paradossalmente ritrovare tutti del caso, tipo, le elezioni in uno stesso posto e stare lì poi a dire sono arrivato prima, sono arrivato dopo, ecc. Quindi io penso che sarebbe più opportuno parlare di autorizzazione, piuttosto che di semplice comunicazione, a meno che non ci sia poi, come dire, una aggiunta o qualche precisazione che eviti questo tipo di problema.

Il secondo emendamento francamente non l'ho capito. Il secondo, il comma 2 perchè io, per quello che ho letto, almeno nella copia che ho io, mi pare esattamente uguale al



A

Regolamento. Ecco, grazie; se poi tu me lo dici perchè mi è sfuggito evidentemente, qualche cosa.

Per quanto riguarda il terzo, la terza proposta, qui mi sembra un po' eccessiva nel senso che le occupazioni realizzate a mezzo banchini per la raccolta di firme, distribuzione di materiale informativo, non sono soggette a tassazione alcuna. Cioè non paga nulla nessuno? Neanche il privato che va a fare la promozione per una automobile? Mi pare che questo, come dire, debba essere come minimo puntualizzato. In ogni caso c'è un articolo, poi dopo mi puntualizzi, c'è un articolo preciso del Regolamento che parla dell'esenzione dalla tassa e in questo articolo si dice che le occupazioni effettuate per manifestazioni ed iniziative politiche, sindacali, religiose, assistenziali, celebrative e del tempo libero, non comportanti attività di vendita o di somministrazione, per i primi due giorni non pagano nessun tipo di tassa.

Quindi mi sembra che in questa dizione ci siano compresi, sostanzialmente, tutti coloro a cui mi immagino voglia fare riferimento questa mozione. Ecco queste erano le osservazioni che avevo da fare, salvo puntualizzare che la legge nazionale stavolta, non il regolamento, prevede che solo le onlus, solo le onlus sono esenti da qualunque tipo di tassazione, bolli ecc. Solo le onlus hanno questo tipo di prerogativa. Cosa che insomma mi sembra anche abbastanza giusta. Anche, sempre in questo articolo 34, prevede il non pagamento della tassa del suolo pubblico per organizzazioni di volontariato iscritte all'apposito registro regionale, ecc, ecc. Insomma l'art. 34, quello che parla dell'esenzione, mi pare preveda tutti quelli che mi immagino, non lo so, spiegamelo meglio, mi immagino abbia in mente il Gozzi. Questo è quello che ho ricavato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì Presidente vorrei fare alcune precisazioni. Per quanto riguarda la proposta di emendamento al comma 1 non ci sono problemi. Per quanto riguarda, anzi sempre del comma 1 quando mi si dice oltre alla comunicazione, anzi sostituire comunicazione con autorizzazione, io semmai aggiungerei autorizzazione, perchè qui la modifica è per quanto riguarda la comunicazione gli uffici, che prima era previsto un tempo più lungo, in questo modo si abbrevia. Quindi io sarei favorevole ad un emendamento che dice comunicazione ed autorizzazione.

Per quanto quello che dici tu, cioè la probabilità di sovrapporsi di banchini di più forze politiche, è un altro regolamento; è quello che riguarda la campagna elettorale, l'esempio che mi facevi un attimo. Ecco, e allora è l'esempio... scusa, aspetta, finisco ecco. Hai fatto l'esempio sbagliato perchè in quel caso lì si fa capo ad un altro regolamento, che non è questo. Poi la differenza era che, perchè te tu mi dicevi magari anche una azienda, una ditta, un negozio allora si mette a fare un banchino e non deve più pagare. No, perchè è modificato il comma, perchè nel comma 1°, come era prima del Regolamento, era previsto un materiale promozionale e noi, con questa modifica, abbiamo tolto la parola promozionale e si parla di un materiale informativo, come può essere appunto un volantino di una forza politica. Questo perchè? Perchè noi tutte le volte dobbiamo pagare la marca da bollo, ogni volta che andiamo a fare un banchino. E' lì il problema, ribadisco. Noi non prendiamo finanziamenti pubblici. Per aumentare la partecipazione io penso che questo sia un passaggio fondamentale.>>

Gozzi Matteo:

<< Promozionale, promozionale, vado a promuovere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusate. Scusate. Scusate.>>

Gozzi Matteo:



<<Posso?>>

Squilloni Enzo:

<<Scusami ho sbagliato.>>

Gozzi Matteo:

<< Promozionale, si va a promuovere un prodotto; informativo si può informare su tante cose. Si può informare su una delibera di Giunta.

Ma non lo promuovi. Comunque ribadisco crea un emendamento ad hoc che ci permetta allora di fare i banchini per le forze politiche senza dover pagare.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ora scusate eh, per fare un attimino il punto. Squilloni te hai proposto degli emendamenti, quindi come sempre, se ce li porti. Non lo so se sono...Ah ok, ad esclusione. Ah, diciamo è una discussione, ho capito. Ho capito. Ho capito. Ho capito, bene. A questo punto io ho iscritto a parlare Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Ora giustamente il capogruppo lo ringrazio, io non ho avuto tempo e margine di fare dettagli di approfondimento sulla mozione presentata dai "5 Stelle", e quindi ringrazio il Capogruppo Squilloni che si è preso carico anche di analizzare i dettagli. Io in linea di principio credo che per fare una cosa che abbia senso, e che sia soprattutto utile a chi poi, cioè diciamo coloro che andiamo a regolamentare con un regolamento quale che sia, io prima di esprimermi, di entrare in merito vorrei, e credo sarebbe anche la strada più corretta, discuterne in Commissione anche con i tecnici che poi questa roba la devono applicare, perchè altrimenti noi si fa uno straordinario esercizio ma si rischia, a mio giudizio, anche di produrre cose non esattamente corrette.

Poi mi chiedo una cosa, e questo è il punto che vorrei capire di cosa stiamo parlando, perchè al di là delle modifiche ad un regolamento di tre parole ecc, il Consigliere Gozzi è evidentemente preoccupato del fatto che la sua forza politica, come tutte le altre, come in tutta Italia, paghi una marca da bollo per poter avere una autorizzazione a fare volantinaggio o quant'altro. Ora la legge nazionale saggiamente, a mio giudizio, disciplina come gli unici soggetti che non sono sottoposti a tassazione le onlus; mi pare francamente cosa condivisibile. Lui rivendica di non avere finanziamenti pubblici, dopo di che sta chiedendo esattamente questo, perchè evitare, a differenza di una associazione sportiva, di non pagare una tassa tanto grande o piccola che sia, comunque una tariffa, è esattamente come ricevere un finanziamento pubblico in linea di principio, ma in ogni caso cioè qual è il punto? Noi stiamo discutendo su far sì che le forze politiche non paghino una marca da bollo per richiedere una autorizzazione a mettere un banchino o di altro? Cioè siccome l'ha già detto due volte in entrambi gli interventi, insomma a me piacerebbe discuterne in Commissione, eventualmente per capire insieme ai tecnici e agli uffici preposti come funziona il regolamento e quali migliorie possiamo apportare. Sicuramente ci saranno i margini per migliorare anche questo tipo di attività all'interno del nostro Comune e non mi pare, bah, francamente di straordinario interesse ricondurre a come le forze politiche possono organizzare la loro, diciamo la loro attività di partecipazione e di conoscenza nei confronti dei cittadini. E', figuriamoci, tema magari anche da trattare, ma forse insieme a tutti gli altri, però vedo che il Consigliere del "Movimento 5 Stelle" ha, insomma aveva parecchio a cuore questo argomento. Io semmai vorrei approfondire il funzionamento di questo regolamento ed eventuali. Lo ripeto, migliorie direttamente in Commissione con i tempi e gli approfondimenti che tutti noi avremmo, di cui tutti noi sono certa avremmo bisogno, ecco, io sicuramente.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Allora, io avrei il Segretario voleva dire due cose di natura tecnica.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Sì. No, giusto per, insomma, visto che si tratta di questioni molto tecniche, anche se c'è una iniziativa ovviamente di natura politica. Premesso che la mozione, anche laddove fosse approvata dovrebbe essere poi, come è chiaro, sottoposta ad un iter successivo anche di verifica tecnica, ma sarà meglio forse, anche perchè ci siamo occupati un po' da ultimo, quindi l'ho rinfrescata anche questa cosa, fare un chiarimento circa i limiti effettivi della potestà regolamentare comunale in materia.

Due cose sinteticamente. In materia tributaria, anche locale, vige un principio di riserva di legge, l'art. 23 della Costituzione, per cui la disciplina anche regolamentare comunale è soggetta a quella che è la disposizione legislativa, che disciplina questo tributo specifico. In particolare, il Decreto Legislativo 447 del '96, art. 52, detta proprio i contenuti generali ed i limiti della potestà regolamentare del Comune, escludendo espressamente da tale potestà la individuazione delle fattispecie impositive e quindi da queste fattispecie di esclusione, o esenzione da questi tributi che non siano previsti espressamente nella legge di riferimento a cui, per esempio, faceva riferimento il Consigliere quando citava i casi che erano regolamentati di esenzione, che in pratica riprendono pedissequamente quelle che sono le esenzioni previste dalla legge.

Quindi, concludendo, volevo soltanto sottolineare che forse ci vuole una estrema cautela e fare una verifica di dettaglio di ciascuna delle proposte che vengono presentate, per verificare, quindi senza dare già un giudizio definitivo, insomma, un invito a cautela per verificare ciascuna di queste proposte, se è compatibile con questi principi che vi ho brevemente sintetizzato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Qualcun altro? Sì, breve eh.>>

Squilloni Enzo:

<<No brevissimo. Volevo solo dire siccome questi regolamenti sono, naturalmente, piuttosto complicati e per di più, andando poi anche a parlare con i tecnici, un esempio ce l'ha dato anche il Segretario, risulta che insomma ci sarebbero anche altre cose da rivedere, forse si potrebbe seguire con l'esempio il discorso scusate che faceva la Spacchini e andare in Commissione con il regolamento nel suo complesso. Partendo magari da questi riferimenti, che ci sollecitava Gozzi, ma anche per dare una occhiata poi al Regolamento più in generale, perchè non è che ci sia solo questo poi di problemi. Mi sembrerebbe, come dire, più utile per tutti perchè poi alla fine l'obiettivo è sempre uguale per tutti. Quindi appoggierei la proposta della Spacchini di andare in Commissione, se siete d'accordo naturalmente, ritirando e rimandandola ad un prossimo Consiglio.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ok. Quindi, non so, Gozzi. Sì, sì.>>

Gozzi Matteo:

<<Allora io recepisco in maniera favorevole l'invito del Segretario. Non recepisco in maniera favorevole quello di Spacchini e del Capogruppo Squilloni. Quindi per me, si va in votazione con la mozione, dopo di che sono più che disponibile in sede di Commissione anche a rivedere tutti i regolamenti che vogliamo, in tutti i loro punti. Però mi interessa che questa mozione sia votata. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ok. Allora a questo punto si mette in votazione se non c'è nessun altro per dichiarazione di voto. Chiederei di rientrare ai Consiglieri. Un flash Margheri.>>



Margheri Luca:

<<No, flash. Io sono velocissimo. Il problema; queste cose potevano essere dette in Conferenza dei Capigruppo. Non si va a dirle ora andiamo in Commissione e ritirate la mozione. Insomma non mi sembra una cosa. Andava fatto prima in Conferenza dei Capigruppo; avete letto la mozione.>>

Squilloni Enzo:

<<No. In Conferenza dei Capigruppo chi l'aveva letta la mozione?>>

Margheri Luca:

<<Ho capito, ma c'era. C'era di già la mozione. Quando è stata protocollata? La mattina dopo? Allora, scusate.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Stavo per dirlo io. In Conferenza Capigruppo non avevamo ancora il testo della mozione. Era stata annunciata, però il testo non era stato, non era ok? Allora a questo punto mettiamo in votazione la mozione. Chi è favorevole? 5 favorevoli. Chi è contrario? 12 contrari. La mozione non viene approvata.>>

(vedi deliberazione n. 73 del 28.10.2014)

PUNTO 10) Ordine del Giorno sulla situazione edilizia scolastica a Borgo San Lorenzo, presentato dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Lista Civica Dal Cuore di Borgo", "L'altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica - Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia".

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora adesso siamo al punto n. 10, che ha oggetto ordine del giorno sulla situazione edilizia scolastica a Borgo San Lorenzo, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Lista Civica Dal Cuore di Borgo", "L'altra Borgo", "Lista Civica Cambiamo, Insieme!" e "Forza Italia". Do la parola a Frandi.>>

Frandi Franco:

<<Eccoci. Allora siamo arrivati finalmente a questo ordine del giorno. Chiaramente l'avevamo preparato all'inizio dell'anno scolastico, nella prima settimana, dieci giorni dell'anno scolastico, per cui poteva essere un momento anche diciamo più vicino. Però ecco, vi dico questo: cioè, come ben sapete, l'ordine del giorno riguarda in particolar modo il discorso relativo alle scuole superiori, quindi ai due plessi di competenza come si sa bene della Provincia, ma fa anche dei riferimenti e dei passaggi anche relativamente alle scuole dell'obbligo, soprattutto poi sull'antisismica e sul dimensionamento. Diciamo così; io comincio su questa esposizione, in questa maniera, poi dopo Claudia aggiungerà qualcosa che nel frattempo è stato preso e diciamo così preparato.

Dunque inizia l'anno scolastico e le vecchie problematiche si accavallano a nuove criticità: "Constatato che l'IPSIA Chino Chini, nonostante l'importante intervento eseguito dalla Provincia negli anni passati, si trova con diverse classi ancora in spazi prefabbricati in stato di rapido deterioramento".

Qui vi posso dire questo, che la progettazione di quella scuola con la nuova era stata fatta svariata anni fa, per non dire quasi una ventina di anni fa, quando il Chino Chini aveva circa 550-600 alunni. Nel momento in cui poi è stato messo in atto e costruito poi l'edificio, chiaramente al Chino Chini nel frattempo stava nascendo anche l'indirizzo alberghiero, si è ritrovato di lì a poco a mille studenti. Ecco perchè quella scuola è nata già anche sottostimata nei numeri. Però di fronte a questi discorsi, mi ricordo dissero non si può ritoccare perchè si è aspettato tanto, si va avanti a cercare di concludere tanto è fatto,

28/43



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

1

diciamo, a moduli, per cui successivamente possono essere aggiunti altri moduli. Questo era per precisare un po'.

"Considerato che oltre alla carenza di parcheggi gli spazi esterni sono ancora da sistemare, con numerose buche non riempite, mentre un solo taglio annuale delle erbacce ad inizio scuola è ben lungi dal risolvere evidenti problemi e disagi dovuti alle cantieristiche trascorsa." Questo effettivamente io ho visto questa estate, c'era l'erba alta addirittura, ad un certo punto gli insegnanti, un insegnante mi disse: l'altra mattina si cominciò a sentire un puzzo, dice che ci sarà unae invece fra le erbacce c'era un capriolo, che probabilmente era stato investito ed era andato a morire lì. Anche questa situazione non è di quelle.

"Ricordato che con grave disappunto, questo istituto da troppi anni attende la realizzazione di una propria palestra, e che nel maggio 2010 l'Assessore Provinciale Giorgetti e l'Architetto Gentile, durante la manifestazione Vivilosport, presentarono il progetto esecutivo di tale struttura, costo finale di euro 2.400.000,00, quale esempio di utilizzo delle energie alternative, segnalato con uso del logo, da parte del Comitato tecnico scientifico del Premio Toscana Ecoefficiente 2009-2010."

Difatti poi la cerimonia di consegna del logo ai progetti segnalati, quali indici di qualità, si svolse una settimana dopo, il 29 maggio, nell'ambito della Manifestazione Terra Futura in programma alla Fortezza da basso.

Quindi già il progetto era stato premiato come un qualche cosa, tra l'altro eco-efficiente e a costi si può dire zero.

"Rilevato che la Giunta Provinciale, della quale erano membri sia l'Assessore Giorgetti che l'Assessore Spacchini, nel corso dell'anno 2011 non solo non ha portato avanti la realizzazione di tale opera, ma ha anche deliberato l'utilizzo dei fondi previsti su altre destinazioni del territorio provinciale senza adeguatamente", ecco qui sottolineo, "adeguatamente informare le istituzioni del Mugello e soprattutto gli oltre mille studenti frequentanti l'istituto. Visto che anche gli spogliatoi del palazzetto G. Cipriani attendono da più di 5 anni la ristrutturazione promessa e necessaria, e che tutto l'edificio sia del Giotto Ulivi che del Chino Chini, costruito negli anni '80, è stato oggetto di consolidamento ed adeguamento alla nuova normativa antisismica, ma non è stata ancora completata tale ristrutturazione."

Apro una parentesi. Sugli spogliatoi del Giotto Ulivi nel novembre 2008, in occasione della inaugurazione del pavimento rifatto del Palazzetto, che per inaugurare il Palazzetto fu fatta anche una partita di calcetto fra una squadra e la Provincia, la squadra degli amministratori del Mugello più la scuola. Giocò anche Matteo Renzi e giocò anche, te no non facevi parte, no, no, no, l'Assessore Giorgetti che giocarono, mi ricordo si fece anche un qualcosa tipo un blitz, nel senso si mandarono a cambiare gli amministratori nell'ultimo spogliatoio dove c'erano già i tubi dell'acqua, delle docce dello spogliatoio già tutti rugginosi, e Giorgetti disse: "eh sì questo è un intervento, almeno entro un anno, nell'estate prossima bisogna farlo." Io so che ancora non è stato fatto.

Poi ecco, diciamo così, sugli altri due punti ricordo che hai evidenziato te, magari si trattiene un attimo la Claudia.

"Considerato il fatto che per quanto attiene al Comune di Borgo, anche il plesso della scuola primaria in Via Leonardo da Vinci e i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Via Don Minzoni, hanno necessità di interventi importanti di adeguamento alla vigente normativa anti-sismica e con la dismissione dal 2007, del vecchio plesso di Via Don Minzoni, da troppo tempo mancano almeno una quindicina di aule nuove."

Quindi, "impegna il Sindaco e la Giunta a far sì, in collaborazione ed in sintonia con l'Unione dei Comuni del Mugello, che il Consiglio della", si era scritto allora costituenda, "costituita Città Metropolitana, sia subito messo a conoscenza di quanto sopra descritto ad attivarsi in maniera prioritaria, in particolare a fare ripartire l'immediata progettazione di una palestra per l'Istituto Chino Chini."

Che cosa si sta dicendo? Non più di una mega struttura eccezionale, com'era stata pensata prima e progettata prima, ma se anche viene messo un qualcosa tipo tenso struttura, non del tipo di quella che c'è ora presso le piscine, ma del tipo di quelle che ci



sono ora, i campi da tennis nuovi, penso con dei costi abbastanza contenuti, si possa finalmente dotare una scuola che da trent'anni aspetta una palestra e che ha, ripeto, più di 1.000 studenti.

Dunque, "Impegna a rivendicare con forza il rispetto degli impegni assunti dalla Provincia di Firenze relativamente alla realizzazione del parcheggio interno del Chino Chini; all'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza sismica di tutto l'edificio costruito negli anni '80, con l'allacciamento delle colonne e quanto; ad attivarsi nelle sedi competenti, relativamente ai fondi per l'edilizia scolastica, ricordando che rispetto al restante territorio provinciale, il Mugello è di gran lunga quello considerato a maggior rischio sismico."

Questo a volte proprio non ci pensano mai. "A seguire con particolare riguardo, nei prossimi mesi, in collaborazione con i rappresentanti degli organi collegiali, l'intero percorso del dimensionamento scolastico." Cosa che mi immagino Adan, nella convocazione di giovedì prossimo si parlerà proprio, perchè diventa di fondamentale importanza anche da un punto di vista strategico.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, quindi credo di avere capito la parola Masini, ecco.>>

Masini Claudia:

<<Allora intanto ci sono stati degli accadimenti, perchè comunque siamo andati in visita alla scuola, so che poi è andato anche il Sindaco e l'Assessore Mongatti, quindi insomma la situazione a scuola è di degrado importante, sia per quelli che sono, cioè non prendo in considerazione soltanto gli interventi che sono stati promessi alla scuola di Borgo San Lorenzo, ma quello che nel frattempo, siccome non c'è stata la manutenzione, insomma è stato lasciato all'abbandono, appunto c'è i container, che sono poi alla fine, che sono in uno stato di degrado. I ragazzi stamattina mi hanno fatto avere una foto dove anche il pavimento, cioè fino ad ora c'era il cartongesso che veniva giù, comunque c'erano infiltrazioni di acqua, c'erano i topi che camminavano. Ora stamattina mi hanno mandato una foto, che ho qui, dove anche il pavimento dei container sta iniziando a cedere. Quindi la situazione è veramente, è di un degrado veramente importante. Quindi questa interrogazione e questa mozione, insomma, è di competenza del Comune di Borgo nella misura, cioè come si diceva prima per la Polizia Municipale, io mi auguro che tutti i Consigli Comunali parlino delle scuole di Borgo, perchè comunque è un problema di tutti i Comuni e di tutti i Sindaci e di tutti i Consigli Comunali. Quindi non è soltanto, bisognerebbe che fosse una mozione presentata in tutti i Comuni del Mugello all'ordine del giorno, a questo punto, visti gli accadimenti e visto anche l'incontro televisivo che abbiamo avuto con il Sindaco Omoboni, che comunque ha ammesso le colpe, ha detto ho sbagliato, ci sono stati dei ritardi, ci sono stati degli errori, però l'ha detto a parole che ha sbagliato; che tutti gli interventi verranno fatti, che gli interventi verranno realizzati. Ha lasciato uno schemettino in eredità alla Città Metropolitana invece dove la scuola di Borgo San Lorenzo e tutto il complesso scolastico del Chino Chini e del Giotto Ulivi scompare negli interventi, e quindi non c'è scritto niente. Lo ritroviamo soltanto, soltanto alla fine negli interventi di approvazione; quindi, che devono essere approvati troviamo soltanto la realizzazione del parcheggio. Non ci sono più le colonne, non c'è più la palestra, non ci sono soldi stanziati per il mantenimento dei container. Chiaramente il container doveva essere una situazione di passaggio e quindi qualche cosa bisognerà pensare per dare delle classi ai ragazzi, ma nell'attesa di pensare come dare delle classi, non ha neanche considerato degli investimenti per cercare di rendere, almeno quello che c'è adesso, un po' decente. Quindi avevamo pensato degli emendamenti all'ordine del giorno, che sono appunto di sostituire il terzo punto con il seguente: "il Bilancio 2013 della Provincia di Firenze prevedeva lo stanziamento di 150 mila Euro per la realizzazione di un parcheggio da 60 posti auto interno all'area dell'istituto e la relativa sistemazione dell'area stessa, da realizzarsi nel periodo estivo scorso." Avrebbe dovuto essere realizzato nell'estate 2014. "Disattesa tale scadenza l'intervento è stato inserito in un recente documento, redatto dall'Assessore all'edilizia scolastica della Provincia di Firenze sotto la voce "opere in



A

approvazione". Di fatto, alla luce del suddetto documento, tale intervento diventerà di competenza della costituenda Città Metropolitana, e questo ente avrà il potere di decidere se e come realizzarlo, cioè non è certo per cui volendo non è stato inserito non venga realizzarlo."

Poi, aggiungere dopo l'ultimo punto: "a richiedere in forma ufficiale che la prima seduta utile del Consiglio della Città Metropolitana abbia a svolgersi a Borgo San Lorenzo, presso gli Istituti Chino Chini e Giotto Ulivi, per coinvolgere da subito il nuovo ente sulla questione dell'edilizia scolastica di tutto il territorio provinciale, per richiamare il rispetto degli impegni e degli interventi attesi dalle due scuole e per addivenire a soluzioni rapide nelle specifiche problematicità delle stesse."

Per questo ci siamo anche mossi con una richiesta formale all'interno della Città Metropolitana attraverso il Consigliere Lazzerini, e abbiamo avuto una risposta di Nardella che diceva che dal 1° gennaio, siccome lui aveva preso anche un impegno di comunque fare i Consigli all'interno dei territori, che il primo Consiglio che lui farà sia fatto a Borgo San Lorenzo, affrontando proprio il tema dell'edilizia scolastica e della scuola. Quindi in questo chiediamo a tutti i Sindaci del Mugello di impegnarsi perchè veramente questo impegno, che il Sindaco Nardella ha preso, venga realizzato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Claudia, se mi puoi portare gli emendamenti? Grazie. Bene, qualcuno? Ci sono interventi? Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Dunque qui intanto mi verrebbe da dire che, onestamente, il 90% di questa mozione andava presentata in Consiglio Provinciale. Io capisco Franco, giustamente, o gli altri diranno noi siamo qui e quindi cerchiamo di muovere le acque da qui. Però insomma il Comune di Borgo San Lorenzo nè nella gestione precedente, nè in questa di ora, come dire, mi sembra sia, mi sembra gli siano addebitabili particolari colpe, perchè per quanto ne so, da quando siamo in questo Consiglio Comunale, e quindi da pochi mesi, l'Amministrazione si è mossa nei limiti delle proprie possibilità e delle proprie competenze, per cercare di smuovere il più possibile la situazione e quindi rendere migliore per gli studenti la vita negli edifici scolastici. Il Comune di Borgo credo abbia fatto la propria parte, per esempio, parto dalla fine, per questo discorso del dimensionamento, non solo ne parleranno in Commissione, ma mi pare che anche l'Assessore si sia già espresso. L'Assessore, il Sindaco, tutti e due, non mi ricordo esattamente, si sia già espresso in questa direzione e quindi non sto a ripeterlo, caso mai se qualcuno vuole delle precisazioni le potrà sentire direttamente dalla loro voce. Così come per quanto riguarda il rischio sismico. Onestamente mi pare stiamo cercando di fare tutto quello che è possibile fare e sostanzialmente ci stiamo, si stanno muovendo e mi pare che si possa anche pensare di arrivare a migliorare fortemente la situazione, per le scuole che ci competono, in tempi estremamente brevi.

Per quanto riguarda l'aspetto, diciamo, della Provincia, io devo dire vorrei spezzare una lancia a favore della Provincia, anche se ora non va molto di moda perchè sono state dichiarate degli enti, come dire, negativi, ora uso questa parola perchè me ne veniva un'altra più pesante e non è questa la sede per dirla. Però sono state un po' bistrattate onestamente queste Province, forse anche un po' troppo; perchè, per esempio, negli ultimi anni, almeno per quanto ho potuto verificare io, hanno avuto dei tagli ai bilanci molto più consistenti di quanto non hanno avuto poi i Comuni, e quindi realizzare, realizzare le cose diventa particolarmente complicato. Speriamo che il futuro sia roseo, che ci riservi delle possibilità assolutamente positive. Io qualche dubbio devo dire la verità ce l'ho, perchè se prima in qualche modo un rapporto fra il territorio e fra i cittadini, anche delle periferie diciamo così, come siamo noi, c'era, ora questo rapporto diventa sempre più labile. Noi tutti confidiamo nella grande forza, energia del Sindaco Burgatti, però speriamo che riesca, come dire, a concretizzare, ma io qualche dubbio, al di là della sua volontà e della sua forza, qualche dubbio francamente ce l'ho.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Dicevo prima di queste difficoltà economiche. E' inutile giocare a nascondino, sono difficoltà oggettive; per cui è vero che non è stata la palestra, che non è stato fatto il parcheggio ecc, perchè non è che questo si possa negare. E' altrettanto vero che ci sono state delle difficoltà che erano, come dire, sostanzialmente insuperabili. La palestra non poteva più avere i finanziamenti di cui necessitava, per cui sostanzialmente la Provincia che cosa ha detto? Visto che non riusciamo a farla perchè non ci sono i soldi, mettiamo quelli che abbiamo per altre situazioni e per altre emergenze, in maniera da essere utili almeno da qualche altra parte.

Per quanto riguarda la questione del finanziamento del parcheggio, mi pare che sia stato semplicemente posticipato. Ora, semplicemente è una parola, come dire, forse non particolarmente adatta. Però è altrettanto vero che quei finanziamenti, che dovevano arrivare dallo Stato poi non sono arrivati alla Provincia, sono stati posticipati e conseguentemente la Provincia ha dovuto posticipare.

Per quanto riguarda poi l'aspetto sismico, ripeto, il Comune di Borgo ha fatto, il Comune di Borgo ha cercato, ha fatto la propria parte, la sta facendo; sta cercando di sollecitare tutte le istituzioni perchè si possa ottenere un risultato nella maniera migliore possibile, però, ragazzi, parliamoci francamente, soldi non ci sono e fare miracoli è particolarmente complicato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie a Squilloni. Sì, Masini.>>

Masini Claudia:

<<Parte di questi interventi dei quali stiamo parlando, cioè è una storia che inizia nel 2003. Ci sono stati soldi che sono stati messi, che non sono stati spesi. Ci sono state scuole come il Ferraris e il Buontalenti, che hanno avuto un investimento di denaro importante. Borgo San Lorenzo non è stato minimamente considerato. Allora io sono d'accordo, il Sindaco si è impegnato, anche quando abbiamo parlato con l'Assessore Di Fede, comunque di sollecitare la Città Metropolitana perchè si prenda cura e faccia degli interventi nella scuola di Borgo San Lorenzo, ma non diciamo che l'Amministrazione precedente non ha responsabilità, perchè un Sindaco deve anche, i Sindaci tutti del Mugello devono partire e andare e dire: oh, questa cosa qui era da fare, come mai non si fa? Come mai da un'altra parte si fa il superfluo, perchè qui no? Quindi quello che noi ci auguriamo è che queste Amministrazioni, che si sono insediate adesso facciano questo; che i Sindaci vadano a dire: oh, ragazzi! A Borgo San Lorenzo siamo con i topi in classe, non va bene; perchè comunque questo si deve fare. Si deve fare come territorio del Mugello tutto insieme, come Unione dei Comuni, come singoli Comuni, perchè già abbiamo una Città Metropolitana, perchè i Consiglieri Provinciali di Rifondazione, Calò e Verdi, ne hanno fatte mille milioni di interrogazioni sulla scuola. Hanno fatto sopralluoghi, Commissioni a scuola, hanno incontrato i responsabili della sicurezza e gli studenti, e comunque avevamo la garanzia che gli studenti o le persone potevano chiamare dei rappresentanti direttamente eletti dai cittadini. Ora, già la Città Metropolitana è un ente di secondo livello, che siamo noi che abbiamo deciso chi ci doveva andare nella Città Metropolitana e non i cittadini. Quindi si perdono già per le persone punti di riferimento. Almeno le nostre Amministrazioni devono andare lì e bussare e dire: oh, qui siamo messi veramente disperati. L'Amministrazione precedente questo non l'ha fatto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Qualche altro? Sì, Adan.>>

Omar Osman Adan:

<<Buonasera. Stasera quando chiamavo l'Assessore per concordare esattamente la data, era proprio a questo un problema di scuola che lei era a discutere, tutto anche oggi pomeriggio. Quindi un percorso che è iniziato tanto tempo fa, ma sta proseguendo. Come avete visto noi, siccome la scuola, come avete detto tutti quanti, l'abbiamo detto, la scuola

32/43



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

per noi è principale, è il motivo principale per affrontare e sapere i nostri figli dove vanno e che cosa fanno e anche per la nostra comunità. Per questa importanza io dico ci sono percorsi da fare. Tante cose, magari qualcuno nuovo che non è informato tanto, ed altri che sapevano qualcosa del percorso fatto dalla precedente amministrazione. E' normale quando qualcosa non va, alla fine bisogna sempre dire quello prima non ha fatto bene le cose o ha sbagliato delle cose. E' naturale qualcosa è stato fatto, qualcosa non è stato fatto. Tutto questo dipende poi dalle risorse che uno ha a disposizione. Quindi, non si può fare una cosa se le risorse non ci sono. Per quanto riguarda il discorso del Chino Chini, non riguarda una cosa del Comune di Borgo San Lorenzo, ma riguarda una cosa della Provincia, quindi il Chino Chini vengono sotto la Provincia. Tutti i lavori fatti lì non riguardano l'amministrazione passata, ma riguarda tutto dalla Provincia fino all'Unione dei Comuni, ma non c'era, c'era un altro tipo di Unione di Comuni comunque sia. Quindi qualcosa è stato fatto. Sì, ora i dati effettivi, infatti, avevamo preso questa Commissione per discutere quello che è stato fatto prima e per sapere i dati effettivi e quello che si sta facendo ora, che questo è quello che vogliamo fare da ora in poi. Ma secondo noi, la cosa importante da sottolineare è quello che da ora in poi vogliamo fare, che il passato è passato perchè ci sono tanti fattori che possono fermare, e dire questi sono stati fatti bene o male tutto il resto. Da ora in poi però l'obiettivo principale è puntare sulla zona, sull'Unione dei Comuni, sul livello del Mugello non solamente Borgo; perchè se uno dice rispondiamo da Borgo, alla Chino Chini non si può fare niente perchè si sta parlando anche di limitare quelle risorse che sono state diminuite e di chiudere le scuole, di aprire magari, di lasciare proprio anche come avete visto il discorso della scuola, perchè non ci sono soldi per affrontarlo ora. Ci sono priorità. Ci sono priorità. Queste priorità da ora in poi sono affrontate unitariamente, ma chiederei anche al Consiglio, a tutti i membri del Consiglio di lavorare in questo senso, senza strumentalizzare o senza che uno attacchi l'altro. La cosa, no non dico, scusa non sto parlando di te. Senza strumentalizzare è la cosa principale; che noi dove vogliamo arrivare? Abbiamo detto nella Prima Commissione, prima di tutto di informarsi che cosa c'è, che cosa è stato fatto e come sono composti questi; perchè si parla tanto, però effettivamente non si sa quello che esattamente si sta facendo. Io non sono nè Assessore, però politicamente condividiamo tutto quello che si fa insieme all'Assessore, che era presente anche l'altra volta e ci sarà anche per la prossima volta, ci spiegherà. Ma personalizzare e attacco non giova a nessuno. Non giova a nessuno. Il nostro principale motivo, la nostra principale voglia è di lavorare insieme ed affrontare, però dobbiamo essere prima del Consiglio uniti e poi uniti anche al Consiglio di Zona, a tutti i Consigli da Vicchio, Scarperia, tutti insieme uniti per arrivare a quello che diceva la Masini e bussare alla porta a chi di dovere. Però ecco ci sono risorse che hanno un po' limitato gli interventi passati. Poi ci spiegheranno anche, mi sembra anche il Sindaco che era presente nella legislazione passata, qualcosa ne sa anche lui. Siamo tutti sulla stessa barca e remiamo insieme sulla stessa direzione, ecco. Quello che volevo dire è semplicemente questo, senza magari un Consigliere quando si sente qui dentro, magari si attacca per un altro motivo. Mi dispiace sentire anche questi tipi di interventi. Io ho commozione addirittura a nominare una singola persona. Questo in generale. Che cosa è stato fatto a livello provinciale si può anche chiedere, ma non personalmente una o due persone che sono state presenti. In qualche modo però, si sa che cosa hanno portato. Ultimamente si sentiva anche i finanziamenti che, grazie a questi interventi, queste persone che erano presenti lì sono arrivate anche per il Mugello, per Borgo San Lorenzo e tanti altri. Scusate. Da ora in poi però ecco ci sono le Commissioni e da lì partiamo e poi arriviamo al punto finale che alla Provincia o alla Regione, però tutti uniti ecco, chiarendo punto per punto la cosa. Ora ci sarà, come ha detto Frandi. Non solo, ci sono tantissimi argomenti. Però dalla priorità si è appreso questo; uno, due, tre punti delle priorità. Ci sono tante altre cose da discutere, da parlare, da affrontare e poi portare avanti. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Io ho Margheri.>>



M

Margheri Luca:

<<No, io volevo rispondere anche ad Omar nel senso che nessuno vuole attaccare in maniera feroce e discriminatoria le persone, però se io sono un amministratore pubblico devo anche rispondere di quello che faccio, indipendentemente. Lo posso fare bene, lo posso fare secondo coscienza, ecc.; per cui uno è anche soggetto a delle critiche, ma così. Io ho sempre detto che, bene o male, il passato condiziona pesantemente il futuro. Qui questo ordine del giorno non vuole, in qualche modo, buttare e inasprire gli animi. E' solamente un ordine del giorno che cerca di impegnare il Sindaco, mi sembra, e la Giunta e gli Assessori competenti, che già in parte si sono impegnati, a tenere bene presente un problema che purtroppo c'è, esiste, è drammatico, come diceva Masini.

Dice Enzo non ci sono i soldi. No i soldi c'erano. Diciamo le cose come stanno. I soldi c'erano ed erano stanziati. Poi sono stati fatti andare verso altre realtà, ma i soldi c'erano. C'erano nel 2010, nel 2009 e qui carta canta. Nessuno può dire che non c'erano. Forse adesso non ci sono più, ma allora c'erano. Ecco che il passato condiziona pesantemente il futuro, perchè se si erano recepiti quei fondi, forse non ci trovavamo a questi eventi drammatici dove ci sono le buche, dove ci sono i paloni che non sono assestati. Qui non bisogna arrampicarsi sugli specchi. E' il problema, è ed esiste. Allora cosa è questo nostro ordine del giorno? Tralasciando per un momento il passato, quello che è stato è stato e, ripeto, ognuno deve prendere le proprie responsabilità, però ecco quello che noi vogliamo, e mi sembra che sia condiviso da tutti, che non si facciano più gli errori del passato; che i Sindaci, il Sindaco di Borgo, anche se Omar tu hai detto non riguarda il Comune di Borgo, ma riguarda la Provincia. Ma anche l'ospedale del Mugello non riguarda il Comune di Borgo, ma riguarda la Regione e la ASL. Ma neanche altre cose non riguardano, però purtroppo, deve essere il Comune anche il Sindaco in prima persona, con tutti gli altri Sindaci, ad andare nella Città Metropolitana perchè, fra l'altro, io sono d'accordo anche con Enzo e in parte con la Claudia, noi si sono perdute le Province. Ora ci s'ha questa Città Metropolitana, che è stata messa su con quale artificio non si sa, con quale statuto non si sa bene, va bene? C'è il Sindaco di Barberino, che io non conosco, che penso porti il Mugello nei suoi primi pensieri, ma insomma doveva essere forse strutturata in maniera diversa. Così non è stato, ed ho paura che ci sia una forte scollatura fra il territorio, quello che forse prima con la Provincia non c'era, per cui è chiaro e pressante da parte nostra che le nostre scuole, i nostri ragazzi siano ben presenti nella mente dei nostri amministratori.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, io avrei l'Assessore Becchi.>>

Assessore Becchi Cristina:

<<Allora, per quanto riguarda il ridimensionamento intanto vi posso dire che ho fatto tardi per il Consiglio perchè ero alla Conferenza dell'Istruzione. Questa sarà una sfida importante, che dovremo affrontare, quindi ben venga la Commissione, ben venga il fatto di poterne discutere prima poi di dover portare le nostre istanze all'Assessore Regionale. Avremmo un incontro e lì dovremmo parlare di che futuro vogliamo dare alla nostra scuola. Questo per il capitolo dimensionamento.

Per quanto riguarda la scuola, per quanto riguarda il Chino Chini, ci tengo a sottolineare che l'Amministrazione ha preso in carico la questione. Siamo ben coscienti di quello che sta accadendo, siamo andati a vedere e il Comune di Borgo San Lorenzo ha attivato l'Unione dei Comuni; cioè questo è vero, la scuola non è la scuola soltanto di Borgo San Lorenzo, è una scuola di tutto il territorio, cioè a Borgo San Lorenzo vengono gli studenti di Vicchio, vengono gli studenti di Barberino, vengono gli studenti insomma dei nostri comuni circostanti, che fanno parte dell'Unione. Quindi abbiamo fatto un sopralluogo, abbiamo parlato con gli studenti, abbiamo parlato con gli insegnanti, abbiamo parlato con il preside, abbiamo visto quale è realmente la situazione. Ci sono stati dei colloqui con l'Assessore Di Fede per vedere anche di risolvere le emergenze in riferimento anche ai problemi di allagamento, che ci sono stati. Quindi, non è che non siamo coscienti di quello che



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

1

abbiamo di fronte. Certo, è ovvio, non possiamo negare che non sarà una sfida difficile; cioè ce la mettiamo tutta. L'Unione c'è, è cosciente di quello che sta accadendo, però ovviamente è una partita tutta da giocare, che ci vede in primo piano, perchè non è che, giustamente come diceva, spero che gli amministratori, che il Sindaco sia presente. Siamo presenti. Sappiamo che cosa sta accadendo e ci stiamo muovendo con tutta la forza che possiamo avere come Comune e con tutta la forza che possiamo avere come Unione, perchè l'Assessore Mengatti era lì con noi. Questo per quanto riguarda il Chino Chini. Per quanto riguarda invece anche il riferimento a tutta la situazione sismica dell'edilizia scolastica, anche lì siamo coscienti di che cosa sta accadendo. Ci stiamo muovendo in quella direzione ed anche in questo caso ben venga una Commissione dove poter spiegare con calma e bene, magari anche con i tecnici, quelle che sono le prossime mosse.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore. Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Grazie Presidente. Allora io accolgo in maniera favorevole la risposta e le informazioni che ci ha appena portato l'Assessore. Sono molto utili. Volevo rispondere un attimo ad Adan per quanto riguarda il suo intervento in merito all'intervento di Masini. Quando dici bisogna essere informati sui fatti. Io posso confermare che Masini è informata sui fatti. Ha avuto due Consiglieri per cinque anni in Provincia, come ha detto lei, e te lo posso confermare anch'io, hanno fatto mozioni ed interrogazioni. Quindi parla con coscienza di causa. Purtroppo, come dice bene Margheri, chi amministra ha anche delle responsabilità e sulle cose che non fa bisogna anche dirlo. Non ci vedo niente di male, non c'è bisogno di arrampicarsi sugli specchi. Non siamo a fare un processo a Bettarini. Semplicemente si dice cosa è stato fatto e cosa non è stato fatto e soprattutto cosa non è stato fatto, perchè le scuole sono in delle condizioni, ti invito ad andare a vederle, io sono andato, che parlano da sè. Ci piove dentro, ci sono buchi nel pavimento, ci sono i topi. Quindi se qualcosa era stato fatto, forse non si era in queste condizioni come adesso. Se poi si vuole dire che ogni proposta, che viene dalle opposizioni è polemica, è strumentale e quant'altro lo si dica pure, non è questo il concetto. Fatto sta che la scuola è in quelle condizioni e questo io, veramente, vi invito ad andare a vederlo perchè lì, lì si leva di mezzo ogni polemica, ogni strumentalizzazione. Si vede la situazione e si dice: bene, siamo in uno stato di emergenza, perchè quello è uno stato di emergenza; bisogna fare qualcosa. Apprezzo di più una risposta molto tecnica e precisa dell'Assessore rispetto ad una difesa a spada tratta di una amministrazione che, purtroppo, su quel piano lì a mio avviso ed ad avviso di tante persone, è stata fallimentare e questi ne sono i risultati.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì, grazie. Visto che diciamo non mi sento tirata in causa direttamente, però quanto meno credo sia opportuno e giusto e credo sia la sede adatta, visto che c'è dato questa in questo momento, quanto meno illustrare ai Consiglieri alcune cose, che sono accadute e che non ho visto la trasmissione, che citavate prima, a cui ha partecipato Giovanni Di Fede, ma conoscendolo e avendo ovviamente parlato a più riprese anche con lui, soprattutto ultimamente, ma insomma in questi anni in realtà della situazione, posso immaginare quale sia stato il suo approccio e anche le cose che ha detto. Io però vorrei innanzitutto che quando ci avviciniamo ad un argomento, quando legittimamente, guardate, criticiamo una assenza, criticiamo degli interventi che sono mancati, che non sono stati fatti, come dire in questo caso non c'è da difendere niente e nessuno, è semplicemente da rendersi conto e da guardare quello che cinque anni fa, probabilmente, la Giunta Provinciale propose all'inizio di questa legislatura, o addirittura in quella

35/43



M

precedente e lo stato dell'arte attuale, a chiusura di legislatura, anzi ben oltre della chiusura della legislatura, come dire per capire che non c'è niente da difendere, no? Era stato avviato un intervento di adeguamento sismico, che poi approfondirò successivamente. Era stato detto, approvato, presentato, ovviamente pubblicamente, anzi ricordo molto bene quando fu presentato anche a Borgo San Lorenzo quel progetto della palestra di cui si parla. Nel frattempo sono accadute delle cose, ecco. Quindi, io vorrei che oltre a sottolineare le mancanze e le assenze si fosse per lo meno consapevoli, ora non pretendo che vengano citati, ma quanto meno si sia consapevoli di quello che è accaduto nel frattempo, perchè la Provincia, che qualcuno di voi si ricorderà, io un po' meno ma, di dieci anni fa, o anche forse di soli cinque o sei anni fa, e quella di questi ultimi tre anni, quattro anni, è un mondo completamente diverso. Cosa è successo nel frattempo? Non soltanto con la crisi economica, tutte le cose che voi sapete, così come nei confronti dei Comuni d'altro canto si sono abbattuti pesanti tagli, ma è successo molto di più. Perchè dico è successo molto di più? E questo sicuramente anche i Consiglieri di Rifondazione, che prima giustamente Masini citava, ne saranno testimoni, perchè poi si sono trovati in Consiglio a più riprese a discutere e a parlare anche di questo. Con l'avvio della riforma delle Province, che parte, io guardate non sono qui a difendere l'utilità delle Province, francamente ho una opinione che non esplicito nel senso che la riforma è fatta e che non è questa la sede, nè tanto meno credo qualche altra sede per rivendicare l'utilità di un ente. Però, è stata fatta una riforma partendo dal presupposto che sostanzialmente erano enti inutili. Prima lo diceva Margheri, ma non mi pare che ci sia stato qualche forza politica che ha detto che non era esattamente così. Partendo da questa impostazione si è proceduto innanzitutto a massacrare i Bilanci delle Province, non quello della Provincia di Firenze, quello delle Province italiane, non voglio dire per dimostrare, ma diciamo per dare avvio a questa riforma, cosa che spesso purtroppo succede in Italia. E' successo, ve lo ricorderete bene, sicuramente qualcuno di voi era anche presente, accadde lo stesso per la Comunità Montana; prima ancora dell'avvio della riforma si pensò bene di togliere le risorse. Ora, quando si toglie le risorse ad un ente, ma gli si lascia delle competenze, è del tutto evidente che delle cose non vengono fatte; cioè questo non importa che arrivi un genio a spiegarlo.

La Provincia di Firenze in questi anni, a differenza delle tantissime Province Italiane, che stanno, che hanno già dichiarato o che stanno dichiarando dissesto finanziario perchè di questo si parla e di questo si tratta, ha fatto degli sforzi enormi per evitare di lasciare un ente alla futura Città Metropolitana che fosse in dissesto. A più riprese, ora non mi metterò qui a raccontarvi le nostre discussioni di Giunta, ma a più riprese ci siamo interrogati anche sulle opportunità politiche, che avevamo e che guardate erano pochissime perchè lasciare un ente in dissesto, non solo comporta delle responsabilità personali in capo alla dirigenza dell'ente, in capo ovviamente anche a chi l'amministra, ma poi compromette, quello sì davvero, fortemente il futuro. E' del tutto evidente che questo ci ha portato ad evitare di fare degli interventi. Prima parlavate, non ho avuto ovviamente la possibilità di rispondere non a caso appunto era una interrogazione, ma prima è stato citato anche l'intervento di Polcanto, a ragione perchè ovviamente è un intervento che aspetta da tempo. Io vi dico alcune, così alcuni dati, alcuni numeri perchè credo che quando ci si esprime su un tema si debba anche avere piena coscienza delle cose di cui stiamo parlando. In tre anni la Provincia di Firenze ha avuto dei tagli di Bilancio pari a 50 milioni di Euro. Ora, con 50 milioni di Euro in meno ci siamo trovati a, non solo tagliare i dirigenti in maniera impressionante di oltre 2/3, ma cosa che, come dire, potrebbe avere poco valore rispetto alle cose da fare. Ma anche a fare delle scelte drastiche, drastiche di priorità. Per esempio, sulle frane la discussione prevalente fu: che facciamo? Diamo la priorità a quelle storiche o proviamo a fare degli sforzi per riaprire le strade, perchè ci sono delle strade chiuse, perchè ci sono delle frazioni isolate anche qui nel nostro territorio. Firenzuola, Marradi, Palazzuolo avevano delle frazioni isolate. Che facciamo? Diamo priorità a questo o sistemiamo interventi storici? Onestamente io non me la sono sentita di fare una battaglia per preferire frane storiche, ma con strade aperte e lasciare qualcuno isolato in delle frazioni. Può essere giudicato negativo, io credo sia responsabile.



La palestra. Altro grande argomento, quanto meno pubblico di dibattito e di polemica. 2.400.000 Euro per un impianto, come quello previsto, che era un impianto a mio giudizio, molto lurigimirante e lungimirante perchè poi quell'impianto avrebbe avuto davvero costi di gestione bassissimi e comunque con una grande volontà non solo di rinnovare, ma anche di mettere in campo i migliori strumenti tecnologici di risparmio energetico, che sono possibili. E' evidente che quando fu fatto il progetto, presentato cinque anni fa, quindi iniziato a scrivere ben prima, ragionevolmente, perchè poi c'è stata tutta l'approvazione e quant'altro, la Provincia era esattamente in un altro mondo, dove probabilmente investire 2.500.000 Euro o quanti erano per un intervento in quel modo era plausibile. Si parla della Provincia pre 2008, cioè pre crisi. Era probabilmente ragionevole. Certo, forse nel giro di due o tre anni, ma sarebbe stato probabilmente un intervento che in condizioni normali, se non in questa legislatura, ma poco ci manca, sarebbe stato realizzato. E' del tutto evidente che oggi, ieri in questi tre anni in ogni caso, pensare ed ipotizzare un intervento di tale portata è cosa assolutamente fuori dal mondo, perchè semplicemente l'ho detto prima le condizioni economiche e finanziarie dell'ente sono tali. In tutto ciò io, figuriamoci, l'ho fatto a più riprese, nel senso che in fin dei conti era anche il mio ruolo e probabilmente, come ha detto l'Assessore Di Fede a quella trasmissione non tutte le cose, senza probabilmente, ecco sono andate come speravamo. Non tutte le cose che avremmo voluto fare sono state fatte. Ovviamente ce ne assumiamo la responsabilità, perchè quando si amministra questo si fa. Detto ciò, non per giustificare, ripeto, ma semplicemente perchè quando si parla delle cose, forse si dovrebbe avere ben chiaro il contesto entro cui ci si muove. Anche su quello, probabilmente, la scelta al di là delle deficienze di una edilizia, che probabilmente non ha mai funzionato in questi anni davvero a pieno regime, nel migliore modo possibile, però anche in quel caso, come dire, gli studenti del Chino Chini con tutte le deficienze del caso, ovvero di non avere per esempio un impianto sportivo suo proprio da poter utilizzare per fare educazione fisica, piuttosto che i problemi che c'erano, che ci sono ancora per la mancanza diciamo del secondo lotto dell'istituto, che comunque è là da venire, nel senso che sono esattamente risorse provinciali da trovare e da impiegare per questo; cioè nessuno dà, non è un intervento regionale per cui la Regione dà un contributo per. Sono interventi con risorse proprie, che è cosa assai complicata di questi tempi. Anche su questo, beh, c'è anche chi, perchè quando si amministra un territorio molto più vasto del singolo Comune o del singolo territorio, questo secondo me si deve fare. Ci sono istituti e ci sono ragazzi che stanno, non può essere una guerra tra poveri è del tutto evidente e non voglio dire questo, però l'emergenza, per esempio, dell'impianto sportivo relativo al Chino Chini non è una emergenza è un intervento da fare, mettiamola così. Le emergenze tecnicamente vengono definite altre.

Niente, semplicemente questo per farvi presente la situazione, per non tirarsi indietro dalle responsabilità da parte di chi ha amministrato in questi anni. Abbiamo fatto quello che credevamo migliore e abbiamo creduto migliore non lasciare un ente in dissesto, perchè domani i Sindaci che saranno ad amministrare la Città Metropolitana, io mi auguro, mi auguro che avranno maggiori risorse di quelle che abbiamo avuto noi in questi anni, ma quanto meno non troveranno un ente in dissesto, che è cosa parecchio peggiore.

Abbiamo dato priorità a questo, forse anche sbagliando, ma sicuramente ci siamo approcciati al nostro amministrare nella maniera più responsabile che potevamo fare.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Io ci avrei Adan per una breve replica.>>

Omar Osman Adan:

<<Sì. No scusate, forse mi sono espresso male. Non era una risposta dall'attacco. Non era così, forse mi sono spiegato male e chiedo scusa se è stato capito così.

No, io volevo dire informarsi dei fatti, non volevo dire esattamente su quell'argomento, ma globalmente, no? Quando si fa un intervento bisogna guardare globalmente quello che si fa. Come è stato ripetutamente detto, la priorità si sceglie quello che bisogna intervenire, lì per lì quali sono le emergenze. Non c'entra niente, però dico un altro fatto; perchè quando



Am

è successo questo ricordiamo e c'era stato prima l'ICI, poi è stato tolto, poi ci sono stati i trasferimenti dallo Stato al Comune, che è rimasto anche quello sospeso. C'erano momenti di transizione, di cambiamenti. Su questi cambiamenti qualcuno soffriva. Poi dall'altra parte c'erano anche altri fattori, che sono di disoccupazione, di perdita di lavoro, di intervento sociale. Quando si, mi viene in mente, perchè siccome ero presente quando si faceva questo tipo di scelta, si diceva lasciamo il buco però diamo a qualcuno qualcosa e io mi ricordo su quell'intervento del sociale, che prima era a 120, poi sono arrivati 1.200. Queste risorse prima c'erano quasi 2 milioni dell'ICI, che arrivavano, che sono stati tolti. Quindi c'erano tantissime scelte da fare. Ecco perchè a volte mi viene anche i brividi e quello che è riuscito a fare in qualche modo può essere l'Amministrazione, può essere la scelta del Comune, la scelta delle persone che erano presenti in quel momento a quella scelta, possono essere tecnici, che hanno detto no preferiamo questo. Però io mi ricordo sull'intervento che si faceva, uno, due, tre, quattro, possiamo anche dettare fino all'infinito, si guardava sempre la scelta prioritaria alla persona. Quindi su questo io posso anche giurare. La scelta delle persone era più importante dei buchi. Questo è quando dicevo informarsi dei fatti, era questo. Non volevo dire mancanza di informazioni, anzi tante cose apprendo anche dal vostro intervento, perchè probabilmente, ci sono relazioni un po' più aperte. Questo sì. Però, tutto quello che si dice a volte magari uno lo dice in un modo, poi si capisce in un altro e tutto per dire facciamo le cose insieme. Semplicemente questo. Ma togliendo tutti i filtri che possono in qualche modo cambiare il nostro pensiero o cambiare anche il modo di pensare, di affrontare all'altro. Su questa base, se partiamo su questo per i nostri ragazzi, per il nostro bene, per le persone che sono lì, e allora si può arrivare anche più lontano di quello che pensiamo. Più lontano di quello che pensiamo. Quindi mi scuso se è stato capito così. Non era mia intenzione di dire non si è informato di quello che si faceva, semplicemente questo. Grazie. Mi sono allungato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Frandi. Adan, se puoi spengere il microfono.>>

Frandi Franco:

<<Sì velocemente. Volevo dire questo, appunto, anche per rispondere ad Enzo. Chiaramente l'ordine del giorno, l'idea è proprio quella di insistere, cioè di far sì che il Sindaco e la Giunta, come mi sembra di vedere che abbiano iniziato a fare, si muovano proprio in collaborazione con l'Unione dei Comuni andando a pressare sulla Città Metropolitana ecc, perchè volere o non volere le competenze penso rimangono alla Città Metropolitana, quelle che erano della Provincia diciamo, in quanto scuole superiori. Però allo stesso tempo bisogna stare veramente attenti, perchè prima di tutto sono strutture che insistono sul nostro territorio, quindi non è che si possa dire non ci competono. Per cui ecco, è bene veramente non abbassare, anche come diceva sia Luca che la Claudia, non abbassare mai assolutamente la guardia.

Per quanto riguarda poi il discorso per dire della palestra, io ho questo documento che è Firenze del 21 maggio 2010, che dice: oggi la presentazione del progetto dell'edificio, totalmente passivo, che non avrà bisogno di allacciamenti esterni per luce, acqua e gas, arriva la segnalazione per il premio, ecc., ecc.; l'opera avrà un costo di 2.400.000 Euro e sarà realizzata con fondi propri della Provincia di Firenze.

Allora fu presentato dal Giorgetti come un progetto esecutivo. Esecutivo di lì a poco deve andare in gara. Di lì a qualche mese. No, progetti esecutivi senza soldi non credo che si possano approvare. Progetti esecutivi senza soldi non si possono approvare. C'erano, dopo sono stati destinati da altre parti. Sono stati più o meno destinati nell'Empolese, zona Incisa. Ora non ho qui dietro i documenti. Ho anche diverse altre decisioni su altre scuole e su altri interventi, su asfalti, su cose. Sono stati dirottati. E' questo che voglio dire io. Non è che non c'erano e poi è subentrato questo. Se veniva fatto, come era stato presentato il progetto esecutivo, si parte, si va in gara e si parte. Non ho capito io, è questo il discorso che non ci sta bene.>>



4

Il Presidente Timpanelli:

<<Masini, proprio, visto che sei già intervenuta due volte>>

Masini Claudia:

<<No, no, un flash per dire che a volte si parla di soldi, ma non sono soltanto quelli. Rispetto alle colonne 850 mila Euro spesi, poi ad un certo punto è necessario fare un ricalcolo, anche per accedere a dei finanziamenti. C'è un problema con il software da risolvere. E' durato due anni il problema con il software. Poi dopo due anni l'Assessore Di Fede ha detto: aspetta, solleviamo dall'incarico la persona che doveva risolvere il problema con il software. Allora non è necessario aspettare due anni. C'è un problema con il software? Si guarda. Poi come dicevo prima a che punto siamo? Non lo sollevi dopo due anni, perchè c'è stata una negligenza. Io sono d'accordo, i soldi, poi rispetto alla scuola di Borgo i soldi sono apparsi, scomparsi dai bilanci. Quindi anche lì se prima c'erano, poi abbiamo accertato delle situazioni dove prima c'erano. 150 mila Euro per il parcheggio c'erano. Comunque l'esempio che volevo fare era quello delle colonne; cioè è stato fermo, indipendentemente dai soldi, per un aggiornamento di un software che non è stato fatto. Di Fede dice: sì, è vero, non è stato fatto. Abbiamo sollevato la persona dall'incarico. Accidenti, due anni. Queste cose qui non devono succedere. Bisogna stare nei tempi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Cerbai.>>

Cerbai Sandra:

<<Sì, io volevo riportare il discorso proprio sulla concretezza, invece di stare a dirci tante cose; cioè è vero che certe cose non sono state fatte, è vero che la scuola ha invece tante necessità, non solo di manutenzione, ma anche di organizzazione e di tutto quanto.

Io sono stata Presidente del Consiglio di Istituto al Giotto Ulivi per sei anni e lì ho imparato che ottenere qualcosa dalle istituzioni sopra di noi, per quanto riguarda la scuola, è estremamente difficile. Anche ora, che se ne dica della scuola, si parla sempre e troppo poco anche al livello nazionale. Quindi la scuola è un problema che anche al livello di amministrazione locale, ora con il nostro programma ci siamo sentiti di voler in qualche modo promuovere molto e quindi di occuparcene molto.

Io sono nell'Unione dei Comuni, il Consiglio dell'Unione dei Comuni e ci ritroveremo già venerdì prossimo con la Commissione di cui faccio parte, e che si occupa della scuola. Sono entrata in quella Commissione appositamente, con tutte le intenzioni da parte di tutti quelli che ne fanno parte, che la compongono, di cercare di promuovere il più possibile al livello di area metropolitana, di far sentire, di fare come Unione dei Comuni un atto diciamo di forza, un atto importante perchè la scuola possa in qualche modo avere quello che gli spetta, perchè gli spetta normalmente, non gli si dà niente in più di quello che ha diritto di avere. Quindi non pensavo quando ci sono entrata al discorso del Giotto Ulivi, perchè il Giotto Ulivi e il Chino Chini sono tutti e due della Provincia. Quindi qualsiasi tipo di intervento debba essere fatto, può essere fatto solo dalla Provincia, non può essere fatto dall'Amministrazione Comunale. Però mi sono resa conto che è necessario insistere, è necessario farsi portavoce; per cui sarà mia premura, all'interno del Consiglio dell'Unione e della Commissione di cui faccio parte, di parlare anche di questo argomento.>>

Alle ore 20,45 esce l'Assessore Becchi.

Il Presidente Timpanelli:

<<Proprio dieci secondi, proprio favorevole o contrario, perchè insomma il tema mi sembra sia stato già.>>



A

Squilloni Enzo:

<<Tanto ormai tardi per tardi, dai. Io devo andare ad una riunione alle nove, per cui addirittura. No, io volevo puntualizzare una questione, la questione che riguarda dei soldi per esempio per la palestra; il problema è che non c'erano più 2.400.000 Euro. Il quantitativo di soldi che era rimasto disponibile, ora io non sto a rifare la storia che citava la Sonia a proposito delle diminuzioni, diciamo, di entrate che hanno avuto dallo Stato ecc, ecc, il problema è che non c'erano più i 2.400.000. Quindi, siccome ne avevi per esempio due, che cosa facevi? Non concludevi la scuola, non andavi avanti con la scuola, c'erano altri tipi di urgenze; è stato preso un altro tipo di decisione, sono stati sterzati da un'altra parte. Non mi sembra che nel quadro generale sia un omicidio, non mi sembra una cosa, anche il discorso del parcheggio alla fine c'è stata una legge che ha, che me lo sono anche scritto, la 66 del 2014, che ha diminuito gli introiti per cui il parcheggio è stato semplicemente posticipato. Però quello che voglio dire, è che quello che non condivido, se mi permettete, della mozione, non è il fatto che si dica che il parcheggio non è stato fatto, che la palestra non è stata fatta, perchè questo è evidente non è che ci sia questo da discutere, è che dalla mozione emerge che queste opere non sono state fatte per una scelta politica. Come dire questo si cancella non si fa. Non sono state fatte perchè sono cambiate le condizioni economiche. Punto. E' questo il ragionamento. Non c'è, come posso dire, una cattiva volontà per cui in base alla quale non è stato realizzato a Borgo quello che c'eravamo impegnati a realizzare. Non è una questione di cattiva volontà, è questione che sono cambiati i termini. Semplicemente. E' cambiata la situazione. E' in questo senso che io vorrei chiarire, che esprimo voto negativo, non per contestare ripeto, che non è stata fatta la palestra o non è stato fatto il parcheggio, ma semplicemente perchè da questa mozione emerge una cattiva volontà che non corrisponde alla realtà dei fatti.

Per quanto riguarda l'ultima parte, e ho chiuso, più attinente al Comune, va bene spingere perchè il Comune faccia, perchè il Comune si dia da fare, si impegni quotidianamente ecc, ecc, ma bisognerà anche dare atto di quello che è già stato fatto, cioè, fino ad ora. Queste sollecitazioni che vengono rivolte al Comune di Borgo sono state tutte completate, sono state tutte realizzate, per cui, come dire, la parte finale dovrebbe essere il plauso a quello che fino ad ora ha fatto l'Amministrazione Comunale rispetto al dimensionamento scolastico, rispetto al rischio sismico e così via. Non vedo come, come dire, si possa imputare una qualche mancanza all'Amministrazione Comunale rispetto a questi due problemi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Un flash, ok? Poi metterei in votazione, perchè abbiamo anche altri cinque punti all'ordine del giorno.>>

Periccioli Emanuela:

<<Per registrare. Dunque quello che, e ringrazio tutti perchè la scuola naturalmente è un bene di tutti, è un bene prezioso e non è retorica questo. Quindi, pensare dal dibattito, sembra che la scuola interessi più a delle aree politiche che ad altre. A me questo sembra veramente assurdo, perchè la scuola interessa tutti e non è una visione di divisione partitica. Non può essere questo. La scuola è di tutti, è il futuro, interessa tutti. Ora si è parlato di aspetti diversi, di manutenzione e di ristrutturazione, di costruzione ed è già stato detto abbondantemente che il cambiamento di condizioni non ha permesso. Quindi la Spacchini ha parlato e ci ha ben chiarito questa involuzione della Provincia. Ma anche nella visione, diciamo, di competenze di un organo che si sta strutturando come l'area metropolitana, ci andrei un po' piano perchè ancora è in strutturazione e non sappiamo bene quale, non ci facciamo una visione, un film prima che arrivi. Quindi il bene c'è. E' il bene scuola. E' di tutti. Certamente la Giunta dovrà agire in particolare nella manutenzione, ma anche in ciò che è stato messo in Bilancio per l'adeguamento sismico, e quindi l'abbiamo già approvato e la visione deve essere una visione positiva di riqualificazione, senza che si creino colpe o fazioni. E' un bene comune di tutti e quindi



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

tutte le azioni dovranno essere rivolte a supportarlo in ogni modo, nei tre aspetti; manutenzione, ristrutturazione e quando sarà possibile economicamente, anche una costruzione. Quindi mi sembra impossibile, impensabile, sulla scuola dividerci. Non è pensabile. Quindi è un bene comune e tutti dobbiamo pensare alla sua riqualificazione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. Allora facciamo il punto. Allora dobbiamo mettere in votazione gli emendamenti proposti da Masini, sono due emendamenti, giusto? Quindi quelli che ha letto precedentemente.

Allora, il primo emendamento sostituire il terzo punto con il seguente:

"Il Bilancio 2013 della Provincia di Firenze prevedeva uno stanziamento di 150 mila Euro per la realizzazione di un parcheggio da 60 posti auto interno all'area di istituto e la relativa sistemazione dell'area stessa, da realizzarsi nel periodo estivo scorso; disattesa tale scadenza l'intervento è stato inserito in un recente documento redatto dall'Assessore all'Edilizia Scolastica della Provincia di Firenze sotto la voce opere in "approvazione"; di fatto, alla luce del suddetto documento, tale intervento diventerà di competenza della costituenda Città Metropolitana e questo ente avrà il potere di decidere se e come realizzarlo."

Quindi chi è favorevole a questo emendamento? 6 (minoranza più il Consigliere Cerbai). Chi è contrario? 11. Chi si astiene? Nessuno.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Minoranza più...>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Più Cerbai e contrari i restanti. Quindi l'emendamento non è approvato, non è accettato. Secondo emendamento. Aggiungere dopo l'ultimo punto della parte dispositiva, il seguente testo:

"a richiedere, in forma ufficiale, che la prima seduta utile del Consiglio della Città Metropolitana abbia a svolgersi a Borgo San Lorenzo presso gli Istituti Chino Chini e Giotto Ulivi, per coinvolgere da subito il nuovo ente sulla questione dell'edilizia scolastica di tutto il territorio provinciale, per richiamare il rispetto degli impegni degli interventi attesi dalle due scuole e per addivenire a soluzioni rapide delle specifiche problematiche delle stesse."

Anche qui chi è favorevole? Qui all'unanimità. 17 favorevoli. L'emendamento è approvato. Per cui mettiamo in votazione adesso, l'ordine del giorno con l'emendamento approvato. Chi è favorevole? 5. Chi è contrario? 11. Chi si astiene? 1 astenuto (Cerbai).>>

(vedi deliberazione n. 74 del 28.10.2014)

PUNTO 11) Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 115 del 16.10.2014 ad oggetto: "Variazione al Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 e relativa relazione Previsionale e Programmatica."

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene adesso passiamo agli ultimi punti. Punto n. 11, ratifica deliberazione Giunta Comunale, questa è stata oggetto, è una variazione di Bilancio, l'oggetto è passato in Commissione, quindi do per già affrontato. Quindi metterei in votazione. Quindi chi è favorevole? Punto 11 sì. Chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi è contrario? 5.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Immediata eseguibilità?>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Non ce l'ha.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Non c'è?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<No.>>

(vedi deliberazione n. 75 del 28.10.2014)

PUNTO 12) Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Rettifica verbale deliberazione C.C. n. 67/2014.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 12. Questo è un mero errore, una rettifica al verbale e poi c'è stato un errore materiale, quindi anche questo è stato oggetto di Commissione. Si può mettere subito in votazione. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 2 contrari (Masini e Gozzi). Chi si astiene? 3 (Margheri, Frandi, Ferruzzi).

Qui si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 2 contrari (Masini e Gozzi). Chi si astiene? 3 astenuti (Margheri, Frandi e Ferruzzi). Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 76 del 28.10.2014)

PUNTO 13) Nomina Commissione Comunale per il Paesaggio, art. 48 D.Lgs 42/2004 e art. 89 L.R. 1/2005.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 13, la nomina della Commissione Comunale Paesaggio. Questo è stato oggetto di Commissione oggi stesso. Quindi anche questa la do per diciamo discussa. Quindi mettiamo in votazione. Un flash, Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì, come proposta io sarei anche favorevole. In Commissione si puntualizzava un po' il fatto di una mancata condivisione del modo di operare per arrivare a questa scelta. Semplicemente per questo motivo mi astengo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Gozzi. Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 5.

Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 5. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 77 del 28.10.2014)

PUNTO 14) Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo 01.01.2015-31.12.2019.

42/43



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<L'ultimo punto. Approvazione per la convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria. Anche questo direi che si può passare subito alla votazione. Ok? Chi è favorevole? 16. Chi è contrario? 1 (Masini). Astenuti? Nessuno.

Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 16. Chi è contrario? 1 (Masini). Astenuti? Nessuno. Come sopra.

Bene, abbiamo terminato, buona serata a tutti. Grazie.>>

(vedi deliberazione n. 78 del 28.10.2014)

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,00.

ALLEGATI:

1) Interrogazione sull'opportunità di considerare la dismissione della quota societaria detenuta dal Comune di Borgo San Lorenzo nella Società pubblica partecipata Pianvallico Spa, presentata dal gruppo "Forza Italia" e sottoscritta dal Consigliere Margheri del gruppo "Lista Civica - Cambiamo, Insieme!".

2) Interrogazione a risposta orale sulla frana di Polcanto, presentata dal gruppo "Lista Civica - Cambiamo, Insieme!".

3) Interrogazione a risposta orale e scritta sulla destituzione del Comandante della Polizia Municipale, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo - Lista Civica", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica - Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia".

4) Interrogazione a risposta scritta e orale sulle problematiche dell'Ospedale del Mugello, presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle".

5) Interpellanza sulla visibilità dei dispositivi autovelox posizionati sul territorio comunale, presentata dal gruppo "Forza Italia".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria - Affari Generali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI



Att. 1) 113 M



COMUNE BORGIO S. LORENZO



Nr.0015184 Data 12/09/2014
Tit. 02.03 Arrivo

Al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale

Borgio San Lorenzo, 12.09.14

INTERROGAZIONE: Sull'opportunità di considerare la dismissione della quota societaria detenuta dal Comune di Borgio San Lorenzo nella società pubblica partecipata Pianvallico SpA.

Vista la partecipazione del Comune di Borgio San Lorenzo con una quota societaria del 7.50% al capitale sociale della Società Pubblica Partecipata Pianvallico S.p.A;

Preso atto che il bilancio di esercizio della società in questione ha registrato un disavanzo di 290,000 € per il 2012 e un ulteriore disavanzo di 319,000 € per il 2013, con una marcata sotto-utilizzazione dei servizi locali.

Constatato che l'ex Comune di San Piero a Sieve informava in data 28.02.2012 prot. 4342, sulla base di proprie delibere di Giunta e di Consiglio, I sindaci di Borgio San Lorenzo e Scarperia, il Presidente dell'Unione dei Comuni ed il Consiglio di Amministrazione della Pianvallico SpA esprimendosi per la cessione delle proprie azioni pari al 17,5%, mentre l'ex Socio privato CEPA SpA detentore della quota del 49.50% informava i soci in data 7.04.2012 dell'intenzione di recesso dal sodalizio, quota poi rilevata dall'Unione dei Comuni;

Considerato che la Pianvallico SpA formalmente informava con lettera indirizzata al Gruppo Consiliare Lista Civica Idea (Ex Comune di S. Piero a Sieve) in data 10.07.2009 che la stessa "Non eroga servizi pubblici", ed inoltre il Segretario Comunale di San Piero a Sieve in comunicazione scritta allo stesso Gruppo Consiliare in data 18.07.2009 specificava "che la Pianvallico non rientra tra le società e le aziende di cui agli articoli 48, 52, 53 dello Statuto Comunale ... omissis..."

Considerato infine che le indicazioni nazionali contenute nella *Spending Review* così come quelle emesse dalla Corte dei Conti richiedono la dismissione e la chiusura di società pubbliche partecipate che non erogano servizi pubblici;

**TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGA
IL SINDACO E LA GIUNTA PER CONOSCERE**

Quali siano i vantaggi effettivi di tipo economico, sociale e territoriale per la cittadinanza nel detenere, da parte del Comune di Borgio San Lorenzo, una quota di capitale in quella società e se non si ritenga appropriato verificare l'opportunità di dismettere la propria quota di partecipazione alla Società Pianvallico SpA.

Luca Ferruzzi, Consigliere Capogruppo "Forza Italia"



COMUNE BORGIO S. LORENZO



Nr.0017144 Data 04/10/2014
Tit. 02.03 Arrivo

Borgio San Lorenzo, 4 ottobre 2014

V 2/3 M

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Borgio San Lorenzo

Caro Presidente,

Con riferimento al seguente atto presentato dal **gruppo consiliare "Forza Italia - Berlusconi Per Ferruzzi"**

12 settembre 2014: Interrogazione sull'opportunità di considerare la dismissione della quota societaria detenuta dal Comune di Borgio San Lorenzo nella società pubblica partecipata Pianvallico SpA.

Si esprime con la presente la volontà del **gruppo consiliare "Lista civica Cambiamo, Insieme! - con Luca Margheri Sindaco"** di sottoscriverla.

Cari saluti.


LUCA MARGHERI
Capogruppo lista civica "Cambiamo, Insieme!"

cell: + 39 338 7160982
mail: cambiamo.insieme2014@gmail.com
sito: <http://www.cambiamoinsieme.it>
pagina Facebook: <https://www.facebook.com/cambiamoinsieme2014>
canale Twitter: <https://twitter.com/CambInsiemeBSL>



3/3 M

Borgo San Lorenzo 06.10.2014

Al Presidente del Consiglio Comunale
Borgo San Lorenzo
Gabriele Timpanelli

Caro Presidente.

Con riferimento al seguente atto presentato dal gruppo "Forza Italia":

12.09.2014: INTERROGAZIONE Sull'opportunità di considerare la dismissione della quota societaria detenuta dal Comune di Borgo San Lorenzo nella società pubblica partecipata Pianvallico SpA.

Si esprime con la presente la volontà del gruppo consiliare "Cambiamo Insieme" di sottoscriverla.

Cons. Capogruppo Luca Margheri



COMUNE BORGIO S. LORENZO



Nr.0016895 Data 01/10/2014
Tit. 02.03 Arrivo

Borgo San Lorenzo, 30 settembre 2014

Al Sindaco
del Comune di Borgo San Lorenzo

Al. 2) h

OGGETTO: Frana di Polcanto
Interrogazione a risposta orale

Il sottoscritto consigliere comunale,

DATE PER note le valutazioni tecniche, lo storico e la cronologia della "Frana di Polcanto" del Natale 2010, sulla SR 302 "Brisighellese Ravennate" al km 18+400;

DATI PER noti il contenuto tecnico, lo storico, la cronologia del progetto di stabilizzazione e messa in sicurezza di tutto il versante, per i quali il comune di Borgo San Lorenzo ha rilasciato i pareri urbanistici e la concessione edilizia nel luglio 2012;

DATE PER note la pericolosità e l'instabilità di tutto il versante, come da relazioni tecniche di Genio Civile e dell'Università Degli Studi di Firenze che ne ha classificato con dovizia l'estensione e il grado di pericolosità;

CONSIDERATO CHE, secondo quanto dichiarato dall'allora sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini, l'ultimo ostacolo all'attuazione del suddetto progetto, i vincoli paesaggistici e ambientali, sono scaduti nell'ottobre del 2012;

CONSIDERATO CHE già da gennaio 2012, la allora Vicepresidente alla Provincia Laura Cantini, ha ripetuto e rassicurato, più volte e attraverso vari canali, che il lavoro sarebbe iniziato con la "bella stagione" senza dare indicazione sull'anno;

E CHE la stessa Vicepresidente giudicava la frana in oggetto come "una delle più grandi tra quelle che hanno colpito ultimamente il territorio provinciale", quindi prioritaria;

CONSIDERATO CHE il precedente sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini, al termine del suo mandato, dopo innumerevoli sollecitazioni avvenute tramite comunicati stampa e atti di consiglio comunale e provinciale, si era giustificato dicendo: "Ci erano stati garantiti tempi diversi, questi ritardi sono ingiustificabili";

CONSIDERATO CHE l'Assessore Sonia Spacchini, attualmente in carica fino a fine anno e oggi consigliere del comune di Borgo San Lorenzo, indicata dall'allora sindaco Giovanni Bettarini come "suo riferimento in Provincia" per la tematica in oggetto, nella risposta che dava all'interrogazione presentata da Per Borgo-Lista Civica il 4 settembre 2012, per tutta la campagna elettorale delle elezioni amministrative 2014 aveva garantito e rassicurato, sia in dibattiti pubblici sia in trasmissioni televisive, che il suo interessamento aveva portato dei risultati che in breve tempo avrebbe potuto mostrare come tangibili, ma che ad oggi nessuno ne ha avuto contezza;

CONSIDERATO CHE la Provincia di Firenze verrà sostituita dalla Città Metropolitana, per la quale non è ancora noto e chiaro il quadro relativo alle competenze;

INTERROGA IL SINDACO

- su come intenda agire per la questione della frana di Polcanto

- se non ritenga opportuno e urgente sollecitare la Provincia, prima che venga sostituita dal nuovo organo istituzionale, affinché sia riattivato e concluso l'iter tecnico-burocratico associato alla frana, ricordando che esisteva già un progetto esecutivo ed erano già stanziati dei fondi specifici per la totale copertura dei lavori, resi in parte disponibili dalla Regione Toscana.

LUCA MARGHERI

cell: + 39 338 7160982
mail: cambiamo.insieme2014@gmail.com
sito: <http://www.cambiamoinsieme.it>
pagina Facebook: <https://www.facebook.com/cambiamoinsieme2014>
canale Twitter: <https://twitter.com/CambInsiemeBSL>

Att. 3)

1/2
M



COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0018469 Data 21/10/2014
Tit. 02.03 Arrivo

Borgo San Lorenzo , 16-10-2014

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo

Ai capigruppo

Mozione da iscrivere all'odg del prossimo Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione a risposta orale e scritta: **Destituzione del comandante della Polizia Municipale**

Preso atto dalla stampa della decisione dell'Unione dei Comuni del Mugello di non rinnovare l'incarico di comandante al Dott. Doni vorremmo sapere:

- quali sono i motivi che hanno portato a questa decisione e se sono state determinanti iniziative o interventi mal gestiti nel periodo in cui ha prestato servizio. Ciò contrasterebbe però con le dichiarazioni riportate in questi anni sui giornali tese a valutare sempre positivamente le operazioni di polizia stradale e persino di polizia giudiziaria (vedi approvazione del nuovo regolamento di polizia municipale, potenziamento degli interventi sulla viabilità del territorio, gestione del caso Sopram, verifiche nel settore dell'edilizia, convenzione per la pulizia delle sponde di Bilancino ecc.) ivi compreso il problematico passaggio del personale di polizia municipale all'unione dei comuni.
- Per quale motivo non si è ritenuto opportuno informarne i consiglieri anche attraverso riunioni della commissione competente e soprattutto per quale motivo si è deciso di fare a meno del comandante prima ancora di delineare un futuro certo sulla modalità di gestione del corpo di polizia municipale dell'Unione? Chi sostituirà Doni e chi sarà il futuro comandante dell'unione e di conseguenza di Borgo San Lorenzo? Verrà fatto un concorso? Attualmente chi ne fa le funzioni? Che tempi sono previsti per la riorganizzazione del servizio?

Di fatto la destituzione del comandante Doni – responsabile di Borgo, Marradi, Palazzuolo Sul Senio, Barberino di Mugello e Dicomano - ha creato un "buco" innanzi tutto nel comune di

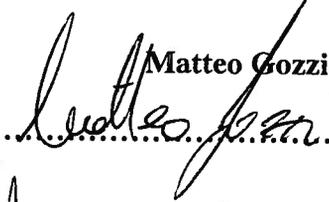
10

Borgo San Lorenzo che è il comune con il maggior numero di abitanti e che ha sempre avuto una struttura con un funzionario D3 (occupata da Doni) e due ispettori di fascia D1. Oggi nell'Unione – ma soprattutto a Borgo San Lorenzo - sono vacanti sia il posto di D3 oltre ad altre figure professionali.

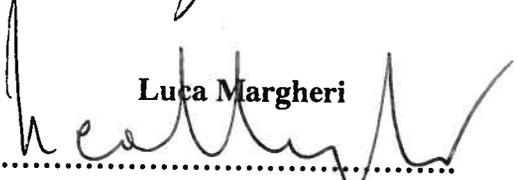
2/2
M

- Domandiamo di conseguenza all'amministrazione se davvero, come si ventila da più parti, si intende affidare le competenze del comandante ad un dirigente amministrativo e agli attuali ispettori a rotazione (lasciando così inalterate le vecchie responsabilità provenienti dai comuni ed evitando di costruire davvero un corpo di polizia del territorio) pur sapendo che il comandante ha un ruolo principale di rapporto con le istituzioni (enti, altre forze di polizia di stato e locali), di rappresentanza del corpo, di formazione del personale e indirizzo o se non ritenga invece più coerente dotarsi di un funzionario con laurea e con esperienza in materia di polizia municipale? D'altra parte il posto vacante di D3 consentirebbe di individuare un nuovo comandante con minore spesa rispetto al ruolo di dirigente ricoperto da Doni;

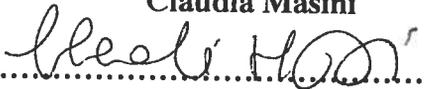
Consigliere CapoGruppo Movimento 5 Stelle

Matteo Gozzi

.....

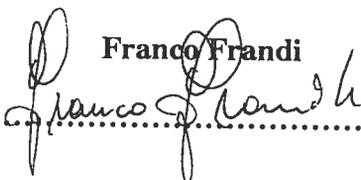
Consigliere CapoGruppo Cambiamo Insieme

Luca Margheri

.....

Consigliere CapoGruppo L'altra Borgo

Claudia Masini

.....

Consigliere CapoGruppo Dal Cuore di Borgo

Franco Frandi

.....

Consigliere CapoGruppo Forza Italia

Luca Ferruzzi

.....

11



Borgo San Lorenzo, 22 ottobre 2014

All'Assessore alla Sanità, al Sindaco, ai capigruppo, del Comune di Borgo San Lorenzo

OGGETTO: Problematiche dell'Ospedale del Mugello
Interrogazione a risposta orale e scritta

Il sottoscritto consigliere comunale,

Al. 4)
1/2 M

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0018576 Data 22/10/2014
Tit. 02.03 Arrivo

PREMESSO che:

- Ormai dall'ottobre 2013, sull'onda delle notizie della stampa e dell'assemblea pubblica indetta dall'allora Sindaco Bettarini, sono emerse con urgenza le gravi problematiche attinenti sia alla stabilità dell'Ospedale del Mugello in condizioni statiche che alla sua rispondenza alle normative antisismiche esistenti al momento della sua costruzione, peraltro avvenuta in più fasi;
- che nelle ultime settimane, anche sull'onda delle iniziative assunte dal Movimento 5 Stelle (ispezione con parlamentari presso il presidio ospedaliero, accesso agli atti, conferenze stampa) le forze politiche e sociali del territorio hanno concentrato la loro attenzione sul problema;
- che il 7 ottobre il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato una mozione (la "Naldoni" n. 917) con cui impegna fra l'altro la Giunta Regionale a monitorare l'evoluzione della vicenda relativa all'adeguamento antisismico e a stanziare nel prossimo bilancio 2015 i fondi necessari per la progettazione e la prima fase degli interventi;

CONSIDERATO che:

- la mozione Naldoni costituisce un punto fermo del dibattito e fa piazza pulita di tutte le accuse di catastrofismo (Bettarini) e sciacallaggio politico (ricevute in campagna elettorale) rivolte al Movimento 5 Stelle che da sempre si è impegnato sul tema;
- al contempo inchioda Bettarini, la sua giunta e la sua maggioranza alle proprie responsabilità per avere colpevolmente sospeso la ricerca di soluzioni in attesa della fine della legislatura;
- nella stessa mozione si fa riferimento a tempi di ritorno di un evento sismico di entità tale da mettere a rischio la vita umana (10 anni) di cui non si ha traccia nella relazione dei tecnici incaricati che invece parla, in relazione ai diversi blocchi, di "vite residue" comprese fra 1,6 e 7,7 anni, con l'unica eccezione del blocco C (ingresso e scale) per la quale la vita residua è stimata in 30,8 anni;
- che la relazione tecnica è datata 31 luglio 2013 per cui una parte della "vita residua" dei diversi blocchi sarebbe già trascorsa;
- la mozione è un atto di puro indirizzo politico, non è normativo né vincolante, tanto che ne sono state approvate ben 84 nel solo 2014;
- come tutti gli atti politici può essere disconosciuto o cadere nel vuoto come ad esempio è avvenuto ad esempio in passato per gli impegni politici sull'elettrificazione della Faentina
- la mozione lascia libera la giunta regionale di stabilire entità degli stanziamenti che potrebbero essere puramente simbolici
- la prossima manovra di finanza statale taglierà fondi alle regioni per cui si porrà un problema di copertura che renderà viepiù difficile adempiere tale impegno;

EVIDENZIATO che

- la mozione è altresì contraddittoria in senso logico in quanto non ha senso impegnare la giunta regionale a stanziare contestualmente nello stesso bilancio fondi per il progetto e per la prima fase;



2/2 M

- che appare infatti prematuro parlare di fasi in mancanza di progetto senza il quale non è possibile stabilire quale sia la prima fase, che tempi abbia, quanto costi;
- in definitiva, in mancanza di un progetto, non ha significato procedere a stanziamenti per "prime fasi" che si tradurrebbero solo in residui passivi;
- per di più nella stessa mozione si dice che la ASL aveva evidenziato la necessità di fare un confronto fra progetti diversi per cui occorre una fase preliminare di analisi e valutazione prima di decidere gli interventi;
- la mozione dà per scontato che ci sia "ricostruzione" dell'ospedale quando la stessa commissione tecnica incaricata della verifica del plesso ospedaliero prevedeva in primis altre ipotesi di recupero e solo in ultimo la ricostruzione;
- è comunque assolutamente prematuro parlare di ricostruzione in mancanza di un progetto che individui il sito del nuovo complesso ospedaliero;
- nell'ipotesi di ricostruzione nello stesso sito è necessario ipotizzare il preliminare abbattimento totale o parziale del complesso esistente con ovvi problemi di salvaguardia dei servizi sanitari per un'area di estensione paragonabile ad una provincia, con oltre 100.000 fra abitanti e turisti e la presenza di un autodromo internazionale;
- nell'ipotesi di ricostruzione in altro sito è necessario risolvere preliminarmente problemi urbanistici che ne individuino l'ubicazione e le vie di collegamento, assolutamente mancanti nel RUC recentemente approvato

CHIEDE

Che l'Assessore Bonanni riferisca in Consiglio Comunale sui seguenti punti:

- Quale sia l'opinione della Giunta attuale sul comportamento evidentemente dilatorio e superficiale posto in essere dalla precedente Giunta Bettarini che ha così aggravato il rischio per la popolazione;
- sulla base di quali elementi l'assessore Bonanni abbia sposato in pieno, anche in uscite pubbliche sulla stampa, la tesi della necessità della ricostruzione dell'ospedale fino ad ora non suffragata in via definitiva da nessun elaborato tecnico;
- quali siano, in caso di abbattimento e ricostruzione *in situ*, le misure adottate dalla Giunta per assicurare la salvaguardia dei servizi sanitari per la popolazione;
- quali siano, in caso di ricostruzione in sito diverso, le misure adottate od in corso di adozione per prevedere, all'interno del RUC, le soluzioni urbanistiche che prevedano la costruzione del nuovo ospedale;
- se la Giunta ritiene di dare luogo a campagne informative della popolazione sul tema cruciale dell'ospedale e, se sì, con quali strumenti.

Matteo Gozzi

Acc. S)

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0017834 Data 14/10/2014
Tit. 02.03 Arrivo



h

Al Sindaco
All'Assessore di Competenza
Comune di Borgo San Lorenzo

Borgo San Lorenzo 12.10.14

Interpellanza sulla visibilità dei dispositivi autovelox posizionati sul territorio comunale

Visto il Decreto Legge 03.08.2007 n. 117, il quale prescrive che le postazioni di controllo sulla rete stradale debbano essere *ben visibili*, oltre che preventivamente segnalate;

Preso atto che un numero crescente di Amministrazioni Comunali, anche in aree geografiche vicine al nostro Comune, ha già provveduto ad installare autovelox di color arancione e/o a riverniciare in colore arancione, altamente visibile, le postazioni pre-esistenti;

Considerato che l'attuale colore grigio dei dispositivi non consente, specialmente nelle ore notturne, un'adeguata informazione sulla presenza / visibilità degli autovelox in questione;

Tenuto Conto che lo *scopo primario* della presenza delle postazioni di controllo non dovrebbe essere tanto di tipo sanzionatorio quanto piuttosto informativo, preventivo, ed *educativo al senso civico dei cittadini* utenti della rete stradale;

Interpella Il Sindaco e l'Assessore di Competenza

Per conoscerne gli intendimenti al riguardo, in particolare se non si ritenga dover provvedere ad una riverniciatura in color arancione degli alloggiamenti esterni degli apparecchi autovelox in uso al Corpo di Polizia Municipale.

Luca Ferruzzi, Consigliere Comunale
Forza Italia

